

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Avviso deposito delibera C.C. n. 15/2016 per variante urbanistica.

IL DIRIGENTE DELLA V° AREA - SETTORE LAVORI PUBBLICI

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.04.2016 con la quale è stato approvato il progetto di "realizzazione del raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale al Km.6984+945 della linea ferroviaria BA-LE" ed adottata la variante urbanistica al P.R.G. di questo Comune;

VISTO l'art. 16 della L. R. 11.05.2001, n. 13 e s.m.i.;

VISTO l'art.6 della L.R. 19.07.2013, n.19;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune di Polignano a Mare è depositata in libera visione al pubblico la suddetta deliberazione C.C. n. 15/2016, completa di tutti i relativi allegati, relativa alla variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'intervento sopra indicato, per la durata di quindici giorni consecutivi successivi alla data di pubblicazione del presente avviso.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, ai sensi del comma 4 dell'art.16 della L.R. n. 13/2001 e art.6 della L.R. 19.07.2013, n.19, presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art.9 della Legge n.241/1990 e s.m.i.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, e quelle che perverranno oltre tale termine non verranno prese in considerazione.

Polignano a Mare, lì _____

IL DIRIGENTE DELLA V° AREA - SETTORE LL.PP.
Ing. Giuseppe STAMA

Comune di Polignano a Mare
Smistamento: SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI E TECNICI
Prt.G.0006099/2018 - U - 20/02/2018 12:11:43

Copia conforme all'originale
Geom. G. Antonio Lamanna
Istr. Dir. Tec. P.O.
V° Sett. LL.PP.



N° 15 d'ordine del registro
Adunanza del 30/04/2016

N° PAP-01055-2016
Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi
Dell'art. 3 comma 2 del D. Bus. N. 39/1998
Stipitata che il presente atto è stato
approvato dal Consiglio Comunale
dal 24/05/2016 al 08/06/2016
L'incaricato della pubblicazione
DOMENICO ZUPO

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE AL KM. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA BA-LE. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE, VARIANTE URBANISTICA E VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

L'anno **DUEMILASEDICII** addì **TRENTA** del mese di **APRILE** a Polignano a Mare e nella Casa Comunale, alle ore **09:00**.

A seguito di avviso prot. n° **11946** del **19/04/2016** spedito dal Presidente del Consiglio Comunale in tempo utile dal Messo Comunale a domicilio dei Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria .

La seduta è PUBBLICA di II^a CONVOCAZIONE per deliberare sulla proposta in oggetto.
Fatto l'appello nominale risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1.Domenico VITTO	1		10.Antonio MAIELLARO	8	
2.Modesto PELLEGRINI	2		11.Daniele SIMONE	9	
3.Mario MAZZONE	3		12.Gianpiero MANCINI		3
4.Fonte LOFANO	4		13.Angelo RaffaeleBOVINO		4
5.Angelo FOCARELLI		1	14.Dionisio LAMANNA		5
6.Giuseppe FACCIOLLA		2	15.Eugenio SCAGLIUSI	10	
7.Francesco Saverio MANCINI	5		16.Raffaele MARINGELLI	11	
8.Valerio CANTATORE	6		17.Lucia BRESCIA		6
9.Salvatore COLELLA	7				
Totale presenti 11 Assenti 6					

Assume la presidenza **Modesto PELLEGRINI** nella Sua qualità di Presidente del C.C. il quale riconosciuta la validità dell' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione(art. 97, lettera a, del T.U., approvato con D. Leg.vo n. 267 del 18 Agosto 2000) il Segretario Generale del Comune **Dott.ssa Caterina Di Turi**.

Nominati scrutatori i Signori Consiglieri Comunali _____

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione l'ing. Giuseppe Stama, Dirigente della V Area Lavori Pubblici.;

Premesso:

che con determinazione del Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione della Regione Puglia n. 160 del 01/12/2006 è stato approvato il disciplinare, sottoscritto dal Sindaco di questo Comune e dal Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e questo Comune per la costruzione del cavalcavia stradale sulla linea ferroviaria Bari-Lecce (C.da Pozzovivo) ed è stato impegnato l'importo di € 1.500.000,00 sul bilancio regionale;

che con delibera di Giunta Comunale n.255 del 23/12/2010, è stato approvato in linea tecnica il progetto dei lavori in argomento;

che la realizzazione di detto cavalcavia al km. 684+945, renderà indipendente dalla linea ferroviaria Bari-Lecce la circolazione stradale delle parti di territorio urbano limitrofe al cavalcavia in questione;

che la costruzione del cavalcavia in argomento interromperà la suindicata viabilità di servizio lato monte;

che è necessario prevedere la realizzazione di un raccordo della viabilità di servizio del sottopasso SUD del cavalcavia stradale con la viabilità esistente;

che con nota n.GL.RVE.01/2015 del 29/12/2015 l'Ing. Gianluca Loliva, ha presentato c/o questo Ente il progetto preliminare per la realizzazione dei lavori in oggetto, composto dai seguenti elaborati:

- RSS.1.PR - Elenco elaborati
- RSS.2.PR - Relazione generale
- RSS.3.PR - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- RSS.4.PR - Computo metrico estimativo e Quadro Economico
- RSS.5.PR - Piano particellare di esproprio
- RSS.6.PR - Rilievo fotografico
- RSS.7.PR - Planimetria di rilievo
- RSS.8.PR - Stralcio aerofotogrammetrico
- RSS.9.PR - Stralcio catastale
- RSS.10.PR - Sezione trasversale;

e riportante il seguente Quadro Economico:

A) LAVORI		
A1) Importo lavori a corpo	€.	16.426,24
A2) Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€.	673,76
		Totale A €.
		17.100,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1) IVA su A) 10%	€.	1.710,00
B2) Progettazione, DL, Sicurezza, etc	€.	5.000,00

B3) Contributo integrativo su B2) 4%	€.	200,00
B4) IVA su B2)+B3) 22%	€.	1.144,00
B5) Incentivo RUP	€.	342,00
B6) Spese tecniche di esproprio	€.	3.600,00
B7) Contributo integrativo su B6) 2%	€.	72,00
B8) IVA su B6)+B7) 22%	€.	807,84
B9) Spese complessive di esproprio	€.	6.463,60
B10) Collaudi tecnici-amministrativi	€.	700,00
B11) Imprevisti e arrotondamenti	€.	1.860,56
	Totale B	€. 21.900,00
Totale Complessivo A) +B)		€. 39.000,00

che è stato comunicato alle ditte catastali proprietarie delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt.11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001, n.327, come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302, con note nn. 11699/2016 e 11700/2016 del 19/04/2016;

che detto progetto è corredato, tra l'altro, dal Piano Particellare di Esproprio e le indennità di espropriazione per la ditta catastale proprietaria è stata determinata nel rispetto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011, trattandosi di Zona E/Agricola;

che il progetto preliminare, è stato sottoposto positivamente alla verifica di cui all'art.45 del D.P.R. n.207 del 05/10/2010;

che il progetto preliminare è stato sottoposto all'esame della Commissione Urbanistica, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 29.04.2016;

che, per quanto sopra, ricorrono le condizioni per la disamina in Consiglio Comunale di tale progetto, per procedere **all'adozione** ai fini urbanistici ai sensi degli artt. 6 e 12 della L.R. 22/2/2005, n.3 e dell'art.6 della L.R. n.19 del 19/07/2013 di modifica ed integrazione del predetto art.12 L.R. n.3/2005;

Durante la relazione escono i Consiglieri: Scagliusi, Maringelli – presenti: 9

Il Presidente cede la parola ai Consiglieri Comunali come da dibattito allegato; successivamente pone in votazione l'argomento il cui esito è il seguente:

Consiglieri comunali presenti: n. 9

Consiglieri comunali assenti: n. 8 (Focarelli, Facciolla, Bovino, G. Mancini, Lamanna D. Scagliusi, Maringelli, Brescia)

Voti favorevoli: n. 8

Astenuti: n. 1 (Pellegrini Modesto)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
VISTA la L.R. n. 13 dell'11/05/2001;
VISTO il D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;
VISTO il D.Lgs. 163/2006;
VISTA la legge regionale 26/7/2013, n.104 – art.6;
VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, come approva, il progetto preliminare ai fini urbanistici, relativo ai **Lavori di realizzazione del raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale della linea ferroviaria Bari-Lecce – località “Pozzovivo”**, dell'importo di €.39.000,00 composto dagli elaborati facenti parte degli atti in esame, innanzi elencati, ai sensi degli artt. 6 e 12 della L.R. 22/2/2005, n.3 e dell'art.6 della L.R. n.19 del 19/7/2013 di modifica ed integrazione del predetto art.12 L.R. n.3/2005.
- 2) **DI ADOTTARE** Variante al Piano Regolatore Vigente, connessa all'approvazione del progetto di opera pubblica come sopra individuato ed il vincolo preordinato all'esproprio relativo a detta opera pubblica.
- 3) **DI PROCEDERE** al deposito presso la Segreteria Generale di questo Comune, per le eventuali osservazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 – comma 4 – della L.R. n.13/2001 e delle L.R. n.3/2005 e n.19/2013.
- 4) **DI DARE ATTO** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. n.327/2001, la presente deliberazione costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità delle opere.
- 5) **DI DARE ATTO** che il progetto in argomento dell'importo di €39.000,00 sarà interamente finanziato con fondi del Bilancio Comunale nell'esercizio finanziario 2016;
- 6) **DI DARE ATTO** che è stato pubblicato, tempestivamente lo schema del provvedimento con i relativi elaborati progettuali, ai sensi dell'art. 39 del D.to L.vo n.33 del 2013.

Successivamente il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, il cui esito è il seguente:

Consiglieri comunali presenti: n. 9
Consiglieri comunali assenti: n. 8 (Focarelli, Facciolla, Bovino, G. Mancini, Lamanna D. Scagliusi, Maringelli, Brescia)
Voti favorevoli: n. 8
Astenuti: n. 1 (Pellegrini Modesto)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n 267/2000.

Pareri artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. 267/2000

UFFICIO TECNICO SEZ. LL.PP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
f.to Ing. Giuseppe STAMA

UFFICIO FINANZE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

FAVOREVOLE
Per quanto di competenza

IL RESPONSABILE
f.to Dr. Raffaele Nicola VITTO

=====
Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Caterina DI TURI

IL PRESIDENTE DEL C.C.
F.to Modesto PELLEGRINI

=====
Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all' Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____
come prescritto dall' art. 124 del T.U., approvato con D.Leg.vo 267 del 18.08.2000;
 - è divenuta esecutiva il _____;
- O essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione,(art.134, comma 3 del T.U./2000)
O perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 del T.U./ 2000);

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Caterina DI TURI

Dalla **Residenza Comunale** li _____

=====
Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi
Dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. N. 39/1993

Punto N. 3 all'ordine del giorno:

Realizzazione del raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale, al Km 684 più 942 della linea ferroviaria Bari - Lecce - Approvazione progetto preliminare. Variante urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Presidente, posso intervenire prima di entrare nel punto?

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Maringelli.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

In data 19 aprile abbiamo avuto la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 29 aprile 2016, alle ore 08:00 in prima convocazione e il giorno 30 aprile 2016, alle ore 09:00 in seconda convocazione. Il giorno 26 aprile 2016, alle 18:00, circa, ci arriva la convocazione della Commissione urbanistica, prevista in prima convocazione per il 29 aprile alle 09:00 e alle 10:00 in seconda convocazione.

Ora, il Consiglio Comunale in prima convocazione, viene convocato il giorno 29 aprile, alle 08:00 di mattina. Dopo questa data di prima convocazione, è stata convocata la Commissione urbanistica, quindi ben dopo il loro primo giorno di convocazione del Consiglio Comunale. Anche qua mi pare che ci sia una discordanza sui tempi, sulle convocazioni e quant'altro.

Per questo motivo, onde evitare ulteriori problematiche e quant'altro, vi chiedo che questo punto venga rinviato al prossimo Consiglio Comunale, proprio perchè non sono stati rispettati i tempi tecnici, a meno che non vogliamo scavalcare le Commissioni, non le facciamo più, portiamo i punti direttamente in Consiglio Comunale, modifichiamo il Regolamento del Consiglio Comunale e per il futuro si risparmiano anche i soldi dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali nelle Commissioni.

Per cui, mi auguro che avallate la mia richiesta e rinviare il terzo punto all'ordine del giorno, al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Colella.

Consigliere Salvatore COLELLA

Io voglio, invece, sostenere che entrambi le convocazioni, sia quella di Consiglio Comunale sia quella di Commissione, sono perfettamente corrette e rispondenti alle norme di Regolamento. L'unica cosa che si può obiettare è che, se il Consiglio Comunale si dovesse tenere, si fosse tenuto ieri, sicuramente non si potevano tenere contestualmente, contemporaneamente il Consiglio Comunale e la Commissione. Ma, infatti, il Consiglio Comunale ieri non l'abbiamo tenuto, per tenerlo in seconda convocazione oggi, dopo l'espletamento della Commissione urbanistica. Per cui, per quello che mi riguarda, i passaggi sono corretti. Nel senso, che entrambi sono state convocate a norma di Regolamento e la Commissione si è tenuta a seguito dell'andata deserta del Consiglio Comunale.

Quindi, siccome noi stiamo esaminando il Consiglio Comunale oggi, abbiamo

la Commissione che ha fatto il suo passaggio regolarmente ed ha approvato il Regolamento all'unanimità. Credo che oggi possiamo tranquillamente licenziare questo provvedimento.

PRESIDENTE

Consigliere Scagliusi.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Il problema, formalmente, non sarebbe di formale convocazione, però, proprio perchè le cose ce le dobbiamo dire, tanto non abbiamo di che nasconderle, Salvatore, io ritengo che questa cosa, mi dispiace che non ci sia il protagonista, collega Consigliere responsabile della scelta politica di questa cosa, che è il Presidente della Commissione urbanistica, Facciolla Giuseppe. Siccome, credo che sia arrivato il momento di dircele chiare, in maniera chiara, mi dispiace dell'assenza di Giuseppe, però ritengo, Giuseppe, il responsabile politico di questa presa in giro, perchè se Giuseppe, come Consigliere Comunale, ha ricevuto, come tutti quanti voi, come tutti quanti noi, l'avviso di convocazione in anticipo e Giuseppe sapeva che era convocato già il Consiglio Comunale, non poteva prevedere che il Consiglio Comunale non si sarebbe tenuto. Allora, che Giuseppe si sia prestato a firmare questa convocazione della Commissione urbanistica per lo stesso giorno, venerdì, alle ore 09:00, io la ritengo una scorrettezza politica ovviamente, non una scorrettezza personale. Di questo ne terremo buono conto, perchè ormai siamo ad una fase chiave della fase politica di questo paese. Le posizioni è giusto che siano ben chiare e definite e mai, come in questo momento, topico bilancio, ultimo bilancio che probabilmente sarà approvato, è interesse delle opposizioni e mia, che sicuramente faccio opposizione, sapere chi sta da una parte e chi sta da un'altra.

Riterrei che questo avviso di convocazione, firmato in questa maniera, debba essere interpretato politicamente da parte nostra. Questo volevo dire, l'ho detto pubblicamente, per il resto avremo modo di vedere come si svolgeranno i ruoli nell'ambito del punto più delicato che è quello del bilancio.

PRESIDENTE

Se posso dire, non perché voglia spezzare una lancia a favore di Giuseppe Facciolla. Il giorno in cui doveva far partire quella Commissione, purtroppo non era presente sul territorio, ci rispondeva, almeno questo lo facciamo, le seguiamo le cose e sappiamo come devono andare, oramai. Ora, se vogliamo tener conto di queste difficoltà che ha avuto il Presidente di quella Commissione nel far partire l'ordine del giorno, noi, se vogliamo (...).

Non devo difendere nessuno, anzi, sta avendo un momento particolare (...)

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Se fosse stato presente avrei detto anche altro, credo di essere stato molto garbato nella critica politica che ho fatto, non voglio aggiungere altro.

PRESIDENTE

Come sappiamo, il provvedimento propedeutico al bilancio, siccome sappiamo che in quella zona comunque quella criticità va sanata, perché ci sono i

proprietari che, ecc. ecc., c'è questa urgente di vedere di risolvere questo benedetto cantiere, ennesimo cantiere. Io, direi, di affrontare questo punto.

Prego ing. Stama.

Ing. STAMA

“Premesso:

- *Che con determinazione del dirigente del settore programmazione vie di comunicazione della Regione Puglia n. 160 dell'1 dicembre 2006, è stato approvato il disciplinare sottoscritto dal Sindaco di questo Comune e dal dirigente del settore di programmazione vie di comunicazione regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e questo Comune per la costruzione del cavalcavia stradale sulla linea ferroviaria Bari – Lecce, in contrada Pozzo Vivo, ed è stato impegnato l'importo di € 1.5000.000 sul bilancio regionale;*
- *Che con delibera di Giunta Comunale n. 255 del 23 dicembre 2010, è stato approvato in linea tecnica il progetto dei lavori in argomento;*
- *Che la realizzazione di detto cavalcavia, al Km 684 più 945, renderà indipendente la linea ferroviaria Bari – Lecce e la circolazione stradale delle parti di territorio urbano limitrofi al cavalcavia in questione;*
- *che la costruzione del cavalcavia in argomento, interromperà la su indicata viabilità di servizio lato Monte, che è necessario, quindi, provvedere alla realizzazione di un raccordo della viabilità di servizio del sottopasso sud cavalcavia stradale, con la viabilità esistente;*
- *che con nota n. LGRV 01/2015 del 29/12/2015, l'ing. Gianluca L'Oliva, all'uopo incaricato, ha presentato, presso questo Ente, il progetto preliminare per la realizzazione dei lavori in oggetto, composto dai eseguenti elaborati (quindi, sono citati in delibera, li do per letti);*
- *così come il quadro economico complessivo per un importo di € 39.000;*
- *che è stato comunicato alle ditte catastali, proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002, n. 302, con note n. 11.699 del 2016; 11.700 del 2016, del 19 aprile 2016;*
- *che detto progetto è corredato, tra l'altro, dal piano di particella di esproprio l'indennità di espropriazione per le ditte catastali proprietari, è stata determinata nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011, trattandosi di zona agricola;*
- *che il progetto preliminare è stato posto positivamente alla verifica di cui all'art. 45 del D.P.R. 207 del 2010;*
- *che il progetto preliminare è stato sottoposto all'esame della Commissione urbanistica, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 29/4/2016;*
- *che per quanto sopra ricorrono le condizioni (..) in Consiglio Comunale di tale progetto per procedere all'adozione, ai fini urbanistici, ai sensi dell'art. 6 e 12 dell'art. 110 della Legge Regionale 22 febbraio 2005, n. 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 19 del 19 luglio 2013, modifiche ed integrazioni dell'art. 12 della Legge Regionale n. 3 del 2005;*
- *pertanto si propone a codesto spettabile consenso, di deliberare:*

- di approvare il progetto preliminare ai fini urbanistici relative alla realizzazione del raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale, della linea ferroviaria Bari – Lecce, località Pozzo Vivo, per l'importo di € 39.000, composto dagli elaborati facenti parte degli atti in esame innanzi elencati, ai sensi degli art. 6 e 12 della Legge Regionale n. 3 del 2005, dell'art. 6 della Legge Regionale n. 19 del 2013, di modifiche ed integrazioni del predetto art. 12 della Legge Regionale n. 3 del 2005;
- di adottare variante al piano regolatore vigente, connesse all'approvazione del progetto di opera pubblica, come sopra individuato e il vincolo preordinato all'esproprio relativi a detta opera pubblica;
- di procedere al deposito presso la segreteria generale di questo Comune per le eventuali osservazioni ai sensi e per gli effetti dell'art.16, comma 4, della Legge Regionale n. 13 del 2001 e della Legge Regionale n. 3/2005, n.19 del 2013;
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, la presente deliberazione costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- di dare atto che il progetto in argomento dell'importo di € 39.000, sarà interamente finanziato con fondi del bilancio comunale nell'esercizio finanziario 2016;
- di dare atto che è stato pubblicato tempestivamente lo schema di provvedimento con i relativi elaborati progettuali, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
- poi si propone, con separato provvedimento, di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000°.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Maringelli.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Alcune domande ingegnere. Quindi, questa spesa riguarda solamente una modifica della viabilità intorno al cavalcavia, come mai queste spese, questo importo di € 39.000 sarà interamente a carico dell'Amministrazione comunale quando il progetto prevede un carico sul bilancio della Regione Puglia?

Ing. STAMA

Questa è una viabilità di servizio che esula dal progetto finanziato dalla Regione Puglia. Questa viabilità serve per collegare la viabilità esistente per accedere ai lotti limitrofi altrimenti questi lotti sarebbero interclusi. Al momento, per quanto riguarda questa viabilità, siccome c'è ancora l'opera in atto e quindi l'occupazione temporanea di quelle aree, la gente continua a passare su quella viabilità. Però, nel momento in cui noi prendiamo in consegna l'opera e quell'opera del cavalcavia viene completato, di lì non potremmo passare. Per cui quest'opera è importante, indifferibile ed urgente nel momento in cui questi lavori si stanno completando relativi al solo cavalcavia.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Ma da questo devo desumere che il progetto iniziale non aveva previsto queste opere e quindi, diciamo, era stato fatto in maniera molto superficiale, senza approfondire quelle che sarebbero state poi le problematiche successive alla variabilità, giusto?

Alla luce di tutto questo non si potrebbe chiedere che queste somme vengano impegnate da parte della Regione Puglia? Proprio perchè il progetto non era stato presentato in maniera, cioè, non era consona a quelle che sono state le problematiche venute fuori successivamente. Non possiamo chiedere alla Regione Puglia? Il progetto è sbagliato a monte, da quello che ho capito.

Ing. STAMA

No, lei ha capito male. Cioè, ha capito male perchè il progetto di un'opera pubblica non può prevedere le opere complementari, cioè, il progetto è il cavalcavia ferroviario, se ci sono dei collegamenti della viabilità complanare, questo si deve far carico il Comune, perchè non interferisce con l'opera, non interviene direttamente sull'opera, non è che per fare un cavalcavia poi bisogna fare tutte le urbanizzazioni intorno. Quello è un finanziamento a parte che, in effetti, le ferrovie ci finanzieranno, questo è soltanto un anticipo su quella convenzione che è stata sottoscritta a suo tempo, perchè noi con la chiusura del passaggio livello esistente, quindi con la realizzazione dell'opera e contemporaneamente la chiusura del passaggio esistente, le ferrovie daranno al Comune di Polignano € 800.000 e questo servirà per fare tutta la viabilità di collegamento tra Pozzo Vivo e Cardaro.

Per il momento, adesso, per non interrompere questa viabilità esistente è necessario intervenire in tal senso.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Non sono d'accordo su quello che mi dice, però comunque, se qualcuno fa un'opera e poi ci si rende conto che quell'opera crea dei disservizi a terzi, dovrebbe assumersi l'onere di andare a coprire con il suo bilancio quelle che sono le spese derivanti dal fatto che l'opera non è stata progettata in maniera completa.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Il chiarimento a riguardo è leggermente diverso da parte mia. Scusate, il progettista del cavalcavia, ingegnere, è lo stesso?

Ing. STAMA

Per opportunità dicevo, s'interferisce con l'intervento in questione, quello in atto.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Per cui, la critica che faceva in realtà il Consigliere Maringelli, ha questo fondamento? Prego, proviamo a capirci, Salvatore. Cioè, voglio dire, non poteva essere prevedibile in sede di programmazione del cavalcavia, che ci sarebbe stato questo problema?

Consigliere Salvatore COLELLA

Questo progetto che è nato diversi anni fa, come è noto, sulla base delle risorse disponibili, l'Amministrazione precedente distribuì le risorse in base alle esigenze dei cavalcavia, dei sottovia e fece le gare d'appalto e quindi appaltò i lavori.

Il cavalcavia di Pozzo Vivo, è venuto meno nella sua viabilità precedente, perché la strada che correva accanto ai binari, quindi, a monte delle ferrovie, la stradina che correva accanto ai binari e che collegava i terreni da Polignano, da Quinta Valle, precisamente, fino a Santa Barbare e oltre, anche a Monopoli arrivava, tutta la zona di Monopoli. Dove, per la verità, tutta la zona di Monopoli, a scorrere, è tenuta ed è in proprietà di tutti i contadini polignanesi, veniva interrotta la strada. Per cui, sempre con risorse regionali, avemmo delle risorse e riuscimmo a realizzare degli scatolari. Uno, per servire alcune proprietà private che dal cavalcavia venivano occlusi, non potevano più andare nelle loro proprietà, e uno più grande che è servito per realizzare, con una piccola variante che portammo in Consiglio Comunale, se vi ricordate, un anno fa, un anno e mezzo fa circa, scatolare che consentiva, consentirebbe alla stradina a valle di Pozzo Vivo, che col pilone del ponte, del cavalcavia veniva chiusa, veniva interclusa, di realizzare una variante e quindi passare, poter conseguire il passaggio e collegare Polignano Pozzo Vivo sud con Pozzo Vivo nord.

Questo discorso trova il suo compimento oggi, con queste bretelle di collegamento fra le aree espropriate e le aree che non erano espropriate, infatti come avete notato, è anche oggetto di un piccolo esproprio, per raccordarli e rendere funzionali. Quindi, diciamo, che con questo piccolo intervento, l'opera la rendiamo funzionale e completa in tutte le sue parti. Non solo, ma come ha relazionato prima l'ingegnere, a conclusione del lavoro, avremo € 800.000 che ci saranno utili per realizzare una strada vera e propria a monte della ferrovia, in modo tale che piuttosto che avere una stradina tipo tratturo, avremo una strada moderna, una strada come si deve. Quindi, è tutto un processo che va avanti, che è legato allo stato d'avanzamento dei lavori. Io credo che stiamo facendo una bella cosa, nel senso che stiamo rendendo tutta quell'area fruibile sotto il profilo dell'accesso a tutte le proprietà e a garantire una buona viabilità ma il difetto non sta oggi, sta a monte e, giustamente, l'ingegnere mi fa notare, in funzione delle risorse disponibili. Credo di essere stato chiaro.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Io, infatti, quello che ho detto prima, il problema sta a monte, quando è stato fatto il progetto, non è stato previsto.

Consigliere Salvatore COLELLA

Quando è stato approvato in Consiglio e appaltato, quella era la situazione.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

È una determina le Regione del 2006, 10 anni fa. Infatti, io questo stavo dicendo, quando è stato fatto il progetto di € 1.500.000, nel 2006, 10 anni fa. Per cui, non è stato fatto in maniera precisa e dettagliata, ecco perché la mia

domanda: perché la Regione Puglia non si assume l'onere?

Consigliere Salvatore COLELLA

Lo sta facendo, perché sta finanziando gli altri interventi, c'ha dato € 300.000 per fare gli scatolari, adesso ci darà € 800.000 per fare la viabilità, quindi non è che non lo sta facendo la Regione, lo sta facendo che ci sta sostenendo nei finanziamenti.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Ma il progetto, io, quello che volevo dire, il progetto iniziale, non si erano resi conto di quelle che potevano essere le problematiche legate agli accessi (...).

Consigliere Salvatore COLELLA

Se vi ricordate, il progetto iniziale ha subito una serie di problematiche. Per ben due o tre volte è stato, è scaduto e poi è stato ripreso. È accaduto nel '95, '96, quando la Regione stava definanziando il progetto e un'Amministrazione, che non voglio indicare, si attivò per recuperare il finanziamento. Lo recuperò nel '95, '96 e poi per tutto, fra il '97 e il 2012, l'Amministrazione non ha provveduto a fare le gare d'appalto, a procedere nella messa in campo del progetto.

Solo gli ultimi mesi della scorsa Amministrazione, di fretta e in furia, senza nessuna autorizzazione degli Enti, questo lo voglio precisare, nessuna autorizzazione degli Enti. Il che sta a significare che anche la gara d'appalto poteva essere inficiata, perché una gara d'appalto quando si realizza, si realizza, come succede adesso, con il parere degli Enti, tutti, invece quelle gare furono realizzate dopo cinque anni di dormitorio, furono realizzate senza alcun parere degli Enti e i pareri agli Enti li abbiamo chiesti noi, in questa Amministrazione. Parliamo di infrastrutture che negli altri Comuni, alla pari di noi, con le nostre stesse condizioni, hanno realizzato 10 anni prima. Noi andavamo 10 anni di ritardo, furono appaltate in maniera maldestra e in fretta all'ultimo momento, altrimenti si perdevano nuovamente il finanziamento e forse quella sarebbe stata la volta decisiva che lo perdevamo per sempre.

Quindi, diciamo che c'abbiamo messo una bella e grossa pezza.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Questo è un giudizio politico che tu ripeti sempre, che comprendo (...)

Consigliere Salvatore COLELLA

Sono dati oggettivi, dimostrabili.

Voci in aula

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

..ha indotto l'Amministrazione Bovino a quella scelta, perché questa cosa è stata detta e ridetta, fritta e rifritta, per cui, non è che adesso dobbiamo (...)

Consigliere Salvatore COLELLA

Non abbiamo mai avuto risposte.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Prendo atto che, se oggi questo punto è presente in Consiglio Comunale, competenza del Consiglio Comunale, è perché è necessaria una piccola variante urbanistica, perché altrimenti qui noi oggi non ci saremmo, perché il progetto preliminare l'avreste approvato in Giunta e noi non avremmo saputo assolutamente nulla. D'altro canto, mi rendo conto che siccome stiamo parlando di un'opera pubblica, dobbiamo relazionarci con il responsabile politico, con il Consigliere delegato, Salvatore Colella, perché non abbiamo mai avuto un Assessore, cosa che a nostro sommo avviso non era normale, vista l'ampiezza della delega. Voi su questa cosa non avete mai voluto convenire con noi, però d'altro canto bisogna dire, ormai, dopo quattro anni, Salvatore, che sarebbe stato molto più giusto che tu facessi l'Assessore, cioè, che in tutto e per tutto ti occupassi pienamente della questione e non altro.

Detto questo, c'è un limite della delegabilità di argomenti così importanti a un Consigliere rispetto, invece, qual è la delega Assessorile. Un conto sono le deleghe Assessorili e un conto sono le deleghe fuori Giunta, però su questo lasciamo perdere.

Problema, arriviamo al dunque: della variante urbanistica si è parlato poco, si dice soltanto che è preordinata all'esproprio e va bene. Io non voglio esprimermi su quello, però, vedete, dispiace aprire il quadro economico e a rendersi conto, udite, udite, che siamo parlando di lavori di € 16.000, cioè per € 16.000 di lavori noi ne andremo a spendere € 39.000 e se vi divertite, notate che a parte quelle che sono le spese dell'esproprio, che sarebbe, quelle sono le spese tecniche, l'esproprio, che sarebbe necessario a realizzare questa viabilità alternativa, le spese dell'esproprio sono state quantificate in € 6.400.

Noi abbiamo, a fronte di € 16.000 di lavori, abbiamo un esproprio di € 6.400, spese tecniche di esproprio € 3.600, cioè la metà, quasi, le spese tecniche dell'esproprio rappresentano un costo pari alla metà dell'esproprio stesso ma, udite, udite, abbiamo su un importo lavori di € 16.000, abbiamo, udite, udite, progettazione sicurezza € 5.000 oltre Iva. Oh, ma che tariffe sono queste? Scusate. Un terzo dei lavori. Io non voglio dire altro che tutti quanti adesso state capendo, ma è palese che qui c'è qualche cosa che non fa. Diciamocelo, dopodiché voi voterete, io non voterò perché questo quadro economico, sinceramente, a me, ing. Stama, notevoli perplessità lascia.

Consigliere Salvatore COLELLA

È un problema tecnico.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego ing. Stama.

Ing. STAMA

Le cose dobbiamo dirle e dobbiamo leggerle tutte. Nei € 5.000 c'è la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza, direzione lavori, per cui sommato, questa è una cifra, è un progetto preliminare, che sommando tutte queste voci fanno l'importo di € 5.000. Rispetto ad € 17.000 di lavori, se noi facciamo € 17.000 più € 6.000 e rotti di spese di esproprio, quindi

stiamo benissimo nelle percentuali delle spese generali. Quindi andare a dire, soltanto che per la progettazione ci vogliono € 5.000, non è corretto. Diciamo le cose leggendo adeguatamente il quadro economico.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Ingegnere, € 5.000 di progettazione, direzione lavori e sicurezza, più € 3.600 di spese tecniche di esproprio, fanno € 8.600, oltre oneri di Legge. La metà dell'importo dei lavori (..)

Ing. STAMA

L'esproprio va a carico, non è della progettazione. La parte principale di questo non è lavoro quando gli espropri e gli atti relativi.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Ingegnere, la prego, in un lavoro così modesto, mi dice perché dobbiamo quantificare € 1.800 anche di imprevisti arrotondamenti? Quali imprevisti?

Ing. STAMA

Queste cose, entrare nel merito in Consiglio Comunale, mi fanno imbestialire, perché si decidono e si vedono in Commissione e nelle parti adeguate. Non perché io non voglio rispondere, entrare nel merito, se di imprevisti, lì ci sono reti Enel che attraversano quella zona che bisogna spostare e può essere (...)

Voci in aula

Ing. STAMA

Andare a puntualizzare determinate cose, in Consiglio Comunale, è una assurdità.

Consigliere Salvatore COLELLA

€ 1.800, perché ci possono essere delle sorprese nell'attuazione dei lavori, vanno inseriti, che poi, sono l'inerzia rispetto a quello che potrebbe essere, caro Consigliere Scagliusi, non è che devono essere spesi per forza. Gli imprevisti si inseriscono perché può nascere un imprevisto. Dopodiché, se non ce ne sono, se non troviamo nulla sul percorso, quelle risorse rimangono al Comune, non vengono spese. Gli imprevisti vanno giustificati.

Ing. STAMA

Può essere anche un ricorso nell'indennità di esproprio che può essere accettata come rigettata, però qualcosa bisogna mettere accantonamento, bisogna accantonarla.

Consigliere Salvatore COLELLA

Visto che sotto quel sottovia ci avete regalato tre contenziosi.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Annese.

Assessore ANNESE

È opportuno chiarire un'analisi di questo progetto che sta andando oltre la valutazione politica che attiene a questo Consiglio. Le questioni tecniche che qui state sollevando e io comprendo l'atteggiamento dell'ingegnere Stama, entrano dentro delle indicazioni che prevede la normativa. Il quadro economico, per Legge, deve riportare alcune voci, tra cui gli imprevisti; gli oneri per la sicurezza; gli oneri per la progettazione, è obbligo della stazione appaltante, quindi dell'Amministrazione, dare a tutte queste voci un adeguato importo che la Legge fissa anche con alcuni minimi.

Consigliere, entrare in questa questione, adesso, nel Consiglio, sposta dentro una valutazione (...)

Voci in aula**Consigliere Eugenio SCAGLIUSI**

Mi deve dire come è stato quantificato il compenso di € 5.000 sul lavoro di 15. Lo metta a verbale.

Assessore ANNESE

Se la nostra struttura ha un dirigente tecnico e riteniamo che il suo ruolo sia svolto in maniera corretta, non possiamo sollevare un dubbio sulla formulazione di questa cifra, a meno che, nelle Commissioni si valutino questi aspetti. Mi sembra che questa sede non sia opportuna per entrare in questi dettagli.

Era solo questa la precisazione che volevo fare.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Prendiamo buona nota che l'Assessore, fa l'Assessore politico e non l'Assessore tecnico così come c'era stato detto al momento della sua nomina.

Assessore ANNESE

Io voglio solo fare chiarezza, perché spesso la bagarre politica vuole spostare la valutazione dell'opportunità.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Dovrebbe dire lei, quello che non ha detto l'ingegnere. Cioè, che quel compenso di € 5.000 è stato (...)

Voci in sovrapposizione**Assessore ANNESE**

Io difendo l'operato del dirigente, in quanto parte dell'Amministrazione. Dovremmo farlo tutti.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Sto facendo valutazioni politiche. Se fossero valutazioni tecniche, ci spiegherebbero come mai sono stati previsti € 5.000 su un lavoro del genere. € 5.000 più 3.600.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Parliamo non solo delle cose tecniche, Eugenio, parliamo dei legali, che ci sono, forse, spese legali che vanno oltre a quello che è il rimborso che si deve dare a qualcuno. Io parlo in generale. Se ci sono delle spese fisse che i professionisti prendono, è giusto che si riconoscono.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Questo è il quadro economico, non mi pare che ci siano spese legali.

PRESIDENTE

Vi voglio ricordare di intervenire (...)

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Sindaco, il fatto che lei lo ha capito molto bene, l'arch. Annese, invece, finge di non capirlo.

PRESIDENTE

Consigliere Scagliusi, voglio ricordare a tutti di parlare uno per volta. Stiamo fino a stasera senza problemi, ma uno per volta.

Se non ci sono altri interventi.

Consigliere Salvatore COLELLA

A me non piace questo comportamento di Eugenio, che è un professionista e che sa come funzionano queste cose e che lanciare, in un Consiglio Comunale, il fumes come chissà quale intrallazzi ci possono essere, forse, il progettista ci passerà € 50 sottobando (...)

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Lo stai dicendo tu. Non ho detto quello e non insinuate nulla.

Voci in sovrapposizione

Consigliere Salvatore COLELLA

Eugenio, sei tu che non hai capito o che, probabilmente, a tutti i costi ci vuoi mettere il fumus. Questo è un progetto che voi l'avete disastro e che noi stiamo mettendo in campo e stiamo utilizzando, per correttezza, gli stessi tecnici che avete indicato voi, perché non è che abbiamo nominato tecnici nostri. Il tecnico che farà questo progetto, è quello che avete nominato voi. Quindi, è amico vostro, semmai.

Quando si affida un incarico, dove si deve dare l'incarico per la progettazione, per la direzione di lavori, per la sicurezza sul lavoro, che sono diverse tipologie di lavoro, non è che si possono assegnare € 50? Anche una pratica espropriativa (...)

Voci in aula**Consigliere Salvatore COLELLA**

Certo, sia se deve espropriare 1.000 metri, sia se ne deve espropriare 100. Non è che la quantità dell'esproprio realizza necessariamente tutta la cifra del compenso. Lo sai bene questo fatto, perché la pratica espropriativa, è una pratica espropriativa.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Stiamo parlando dei lavoro. Importo lavoro 16.

Consigliere Salvatore COLELLA

Cosa significa, importo lavoro 16? Siccome questa non è una responsabilità politica, perché è una responsabilità, come sai bene, tutta tecnica, perché non siamo noi che facciamo (...)

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Perché vi dolete tanto?

Consigliere Salvatore COLELLA

Perché non ci piace il modo di fare scorretto tuo da professionista.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Io ho fatto notare che (...) di € 16.000 qualcuno ha quantificato forfettariamente un compenso di e 5.000 più spese tecniche. Altro che chiacchiere, Salvatore.

Consigliere Salvatore COLELLA

Evidentemente, tecnicamente ritiene che sia giusto così. Se tu non condividi, è inutile che lanci fumus. Non ce ne sono fumus. Quando volete voi fare le denunce alla Procura della Repubblica, sulle stupidaggini.

PRESIDENTE

Se posso dire la mia, non perché voglia sposare i dubbi che avevano le minoranze su questo argomento ma io le condivido tutte. Allora, il 2006 l'Assessore Regionale dell'epoca, Loizzo, ce l'ho ancora nelle orecchie, diceva: «vorrei vedere queste opere realizzate in sei mesi di tempo», altrimenti il rischio era quello di non avere quello che dobbiamo avere.

Credo di avere una buona amicizia con l'ing. Stama, ho collaborato con lui, qualcuno dice di aver sostituito solo qualche marciapiede ma io penso di aver acquisito tanta conoscenza e abbeveratomi a quel pozzo di sua sapienza. Ing. Stama, lei a chi può addebitare, qualora ci sono delle colpe, se le cose non siano andate nel verso giusto? Noi abbiamo i proprietari (...)

Interviene il Consigliere Salvatore COLELLA fuori microfono

PRESIDENTE

Io, prima di essere Presidente sono un Consigliere Comunale. Ing. Stama, siccome la ditta madre ha realizzato quell'opera, perché, così come abbiamo fatto, ad esempio, con il geologo, al geologo non abbiamo preteso un'ennesima relazione, poiché gli attori sono gli stessi, perché non abbiamo detto all'impresa madre di realizzare quel piccolo intervento che comunque stiamo più a parlare che a realizzare, perché, comunque, i cittadini proprietari di quella zona hanno questi problemi. Perché non c'interessiamo d'altro? Per esempio, quegli ulivi che in quel primo intervento abbiamo fatto spostare, oggi sono tutti secchi, la relazione di oggi ci dice che la non c'è la presenza di nulla, invece ci sono degli ulivi secolari perché io che prima di parlare mi porto sul posto, vado a vedere quella che è la fotografia della situazione, l'altra volta tutto quanto stiamo dicendo adesso è emerso, glielo ho già ricordato, oggi non potendo accedere, almeno per quanto attiene l'aspetto, l'intervento il piccolo intervento da fare lato monopoli, quello che attiene alla proprietaria, come sapete, ci sono le presenze degli ulivi. Io di questo voglio che si parli.

In più, per sino ad arrivare, ma voi che ne dite, io ho tanto rispetto per la Corte Costituzionale, però quel listino prezzo, quei costi e sono vecchi del 2006, è possibile che noi, proprietari, oggi dobbiamo riconoscere € 4 per metro? È possibile che dobbiamo incaricare un team per espropriare meno di 1.000 metri? Questi progettisti che devono andare a fare gli espropri, addirittura ce ne vogliono due? È possibile, così come facciamo più o meno sempre, non poter chiedere questi piccoli interventi a chi ha realizzato quell'opera di 1 milione mezzo? Certo, con fondi di bilancio che qualcuno dice che avremo, ma noi con quei € 39.000 avremmo potuto realizzare altro di impellente e di urgente oggi, sul territorio.

Lì ho questi dubbi, qualcuno me li deve fugare o no? Ing. Stama, ci siamo ricordati persino di aggiornare l'incentivo al RUP. Io le vedo veramente esagerate queste spese, perché quello che poi va a finire veramente e noi andiamo a creare degli sgorbie a questi terreni, che sono dei terreni agricoli, forse i migliori uliveti che abbiamo nella zona. Non lo so, andare oggi (...)

Consigliere Salvatore COLELLA

Lo hai approvato tu il progetto per demolire gli ulivi!

PRESIDENTE

Andare a oggi (...). C'è stata, perfino, una conferenza di servizio datata 2010,

come facevano tanti tecnici seduti a quel tavolo, a non mettere in evidenza il fatto che dovevano creare una criticità ai nostri concittadini!

Non è questa la sede adatta? Non è questa la sede adatta. Diteci dove dobbiamo parlare. Diteci dov'è che qualcuno ci deve fugare i nostri dubbi. Ok, non parlo più. Se ci sono altri interventi, io quello che dovevo dire, l'ho detto. Io dico: c'è stata una conferenza di servizi, il 2010, è possibile o vengono sempre calate dall'alto? Cioè, non vanno sul territorio a capire quali sono le difficoltà che si può incontrare nel momento in cui lo vai a calzare? Chi ha orecchie per sentire lo sente, anche perché, ingegnere, ultima cosa e chiudo, poiché siete anche responsabile della sicurezza, due cantieri, contestualmente, possono procedere così come non ho potuto accedere io ed è giusto che sia così. In più, se queste cose insieme non possono stare, l'opera, ai cittadini, quando l'andremo a realizzare?

Noi stiamo dicendo che quell'opera è quasi pronta, però da quello che vedo io sicuramente passeranno almeno un altro paio di anni.

Consigliere Salvatore COLELLA

Stai dicendo una fesseria grande quanto una casa. Quell'opera pubblica a giugno/luglio sarà completa, sarà a disposizione del paese. Certo, tu vorresti che la facessimo fra due anni perché ti sta muovendo su tutte le cose in questo modo, su tutte le opere ci metti becco e ogni opera dici: «*ah, ma questo ci vogliono cinque anni*», disorientando i cittadini ma non è così, perché noi le opere le stiamo completando tutte, con tanti sacrifici, ad una ad una, malgrado (..) interna che abbiamo. Per fare due allacci dell'Enel, in Piazza Garibaldi, sono quattro mesi e non riusciamo ad averli e guarda caso, chi mi aveva detto che li ci metterete 4, 5 mesi, sei stato proprio tu e l'Enel che ritarda. Tre mesi per realizzare una piazza, 4 mesi per fare un allaccio di filo di Enel.

Io ritengo che tutte quelle cose che sono state dette, in gran parte, rispondo per quanto mi riguarda politicamente, sono delle sciocchezze enormi. Quelle richieste di chiedere all'impresa di fare il lavoro, l'impresa madre di fare lavoro ulteriore gratuitamente, ma dove stiamo? Quell'impresa ha vinto la gara tanti anni fa e le stiamo realizzando oggi. Quindi, già per tenerla sul cantiere, senza oneri aggiuntivi, ripeto, senza oneri aggiuntivi, è una grande fatica. Dobbiamo chiedere, e dove stiamo al mercato delle cipolle? Dice: «*sta da fare questo lavoro, ce lo regalate?*», dove stiamo? Oppure, l'esproprio, tanti soldi, come, si fanno i frazionamenti. I frazionamenti si pagano. Chi fa dei frazionamenti di un terreno, anche di un metro quadrato, un frazionamento costa € 1.000, forse, forse anche di più. Stiamo scherzando? Si deve chiedere ai professionisti i sacrifici o che cosa dobbiamo dire al catasto? Vogliamo un frazionamento gratis, perché, sai, è una cosa che ci siamo inventati all'ultimo momento.

Non si può utilizzare un Consiglio Comunale per affilare una decina di sciocchezze grandi quanto una casa e lei deve fare il Presidente, ma stiamo scherzando? Lei non sa manco come si fa il Consigliere Comunale, altro che Presidente del Consiglio. Abbiate pazienza, ma stiamo scherzando? Noi abbiamo sopperito a decine di mancanze che sono state fatte, a carenze progettuali, a carenze economiche, tant'è vero stiamo dicendo che ancora oggi ci aspettiamo altri € 800.000 per realizzare la bretella. Cioè, noi stiamo facendo i miracoli su Amministrazioni precedenti, quella precedente e quella ancora prima e hanno non dormito, sonnecchiato. Io ho detto in altri Consigli Comunali che questa opera che noi stiamo realizzando, insieme al sottovia di Santa Caterina e a quello di San Francesco, che noi stiamo realizzando. Per vent'anni hanno dormito le Amministrazioni e basta andare a Mola, a Monopoli, a Fasano, le hanno già

realizzate da oltre 10 anni e noi, solo noi, stiamo dando fine, stiamo mettendo fine a questi lavori nel modo migliore e basta vedere come è venuto fuori il progetto di San Francesco, che è una chicca. Altrettanto bello si sta realizzando, perché fra 15, 20 e anche il Presidente aveva pronosticato il 2018. Anche lì, fra 10, 15 giorni inaugureremo il sottovia di Santa Caterina, caro Presidente, non nel 2018, nel 2016.

Allora, o lavoriamo contro l'Amministrazione oppure stiamo al nostro posto e facciamo il nostro lavoro fino in fondo, facciamo il nostro dovere fino in fondo. È comodo, sedere sul tavolo più alto e poi, ad ogni occasione porre dubbi, quesiti. Quali quesiti? Tu devi porre i quesiti sul progetto che hai approvato tu e che sei stato a dormire per tre anni, quando eri Assessore. Ma stiamo scherzando? Lo devi chiedere a me o a questa maggioranza! Ma di che cosa stiamo parlando? Questo vale anche per gli amici della Destra, che per cinque anni su quel progetto hanno dormito, completamente dormito. Se nel 2006 è vero, come diceva Modesto, che fu recuperato il finanziamento, per 5 anni avete dormito completamente, per affidare tre gare d'appalto, anzi quattro gare d'appalto, compreso il canale pluviale, senza uno straccio di autorizzazione. È una cosa inaudita, oltre che illegale. Adesso abbiamo messo tutte le carte a posto, tutte e quattro le opere andranno a completamento, che è un miracolo dopo vent'anni, è un miracolo che stiamo compiendo. In virtù di quel lassismo vostro, il sottovia, il canale pluviale che attraversa la C2 e finisce a Lama Monachina, attraverso via degli Aranci, sono scaduti i finanziamenti e noi stiamo recuperando anche i finanziamenti. Come è successo anche per la fogna nera a San Vito/San Giovanni, che va avanti da 15 anni e voi avete perso il finanziamento, noi l'abbiamo recuperato, € 416.000. Abbiamo recuperato dalla Regione finanziamenti che voi avevate perso. Questo è, altro che delegato o Assessore, caro Eugenio Scagliusi. Questo significa impegnarsi sulle opere, impegnarsi per il proprio paese, mettendoci tutto il tempo necessario e tutte le competenze necessario che uno dispone, con il massimo impegno. Altro che storie. Un po' di rispetto credo che sia dovuto, perché quando nasce un fesso o due fessi o 10, 15 fessi, che risolvono tutti i problemi che avete creato, le due Amministrazioni precedenti, io dico che almeno il silenzio potrebbe essere d'ora in questa circostanza, perché c'è gente che non ha la dignità e la capacità per essere Consiglieri Comunali, Amministratori, rappresentanti del popolo.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Dopo l'omelia del Consigliere Colella, vorrei dire solamente qualcosa (...)

Voci in aula

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Dopo l'omelia, per vent'anni non è stato fatto niente, comunque, Salvatore, anche tu eri parte attiva negli ultimi vent'anni del Comune di Polignano, sei stato anche tu Presidente del Consiglio Comunale, per cui, negli ultimi 20 anni anche tu hai avuto (...)

Consigliere Salvatore COLELLA

Io gli ultimi 10 anni sono stato all'opposizione.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Però, non parlare di vent'anni quando tu sei stato in maggioranza e Presidente del Consiglio anche negli ultimi vent'anni.

Consigliere Salvatore COLELLA

Sono stati gli anni migliori.

Consigliere Raffaele MARINGELLI

Mio malgrado, per questa Amministrazione, per quello che hai detto, se sono stati gli anni migliori, vuol dire che non si sta andando sulla strada giusta. Comunque, solo due cose, che qui, purtroppo, si fa solamente a scaricabarile, prima era l'Amministrazione Bovino e ora leggiamo che nella nota questo progetto risale al 2006, quindi Salvatore ha accusato sia Bovino che anche la passata Amministrazione, quella Di Giorgio, di cui era parte attiva il Presidente del Consiglio.

Bisogna capire chi ha sbagliato, una volta sbaglia Bovino e una volta sbaglia Di Giorgio. Comunque, prendiamo atto di questo. Prima hai detto che la tua Amministrazione, quando eri Presidente del Consiglio, era migliore e ora, invece, già cominci a fare delle (...).

Voglio solamente chiudere con due secondi con questo punto all'ordine del giorno. Niente, la cosa che fa rimarcare in maniera importante, è che a fronte, come diceva Eugenio, di un lavoro di € 16.000, ne abbiamo a spendere 21 per altre spese che riguardano l'opera. È come se qualcuno di noi andasse a comprare una casa da una impresa edile, fa un compromesso, dice: *«io ti vendo questa casa ad € 50.000»*, dopodiché, l'impresa edile ti dice: senti, io ti ho venduto la casa ad € 50.000, però se vuoi gli infissi, te li devi pagare tu. Allora, siccome le casse comunali sono le casse di tutti i cittadini, non sono le casse solamente mie o di altri Consiglieri Comunali, ma sono casse che vengono rimpinguate da tasse, da contributi che andiamo a pagare noi cittadini, sarebbe stato il caso che si dicesse alla Regione Puglia: *«tu hai sbagliato il progetto, perché non l'hai fatto in maniera adeguata, provvedi ad integrare queste somme»*, per il resto, non concordiamo con queste spese a carico dell'Amministrazione, quindi dal mio punto di vista il voto sarà negativo.

PRESIDENTE

Consigliere Scagliusi.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Salvatore, tu sei molto esperto per non comprendere che ciascuno è libero di fare quello che ritiene e che come ho detto anche un oretta fa, circa, alla fine esprimiamo delle valutazioni politiche, ognuno si assume le responsabilità di quello che dice, però non comprendo perché quando il Presidente del Consiglio Comunale deve dire cose critiche nei confronti di quelle che sono le proposte che voi portate in Consiglio, debba essere fatto oggetto di questi attacchi (...)

Interviene il Consigliere Salvatore COLELLA fuori microfono

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Salvatore, tu sei troppo esperto per lasciarti sfuggire parole in maniera inopportuna. Per cui, è evidente che voi dovete fare chiarezza al vostro interno in maggioranza, però, siccome io devo fare opposizione (...)

Voci in aula**Consigliere Eugenio SCAGLIUSI**

Sindaco, io sto per dire una cosa estremamente importante, che vale a far chiarezza del quadro politico nel comune interesse, perché come ho detto un'ora fa, fra un annetto bisognerà fare altro e bisognerà chiedere agli elettori qualcosa. Così come io, prima, e non tratta di dire cose velate o no, ho posto un problema sul Presidente della Commissione urbanistica, oggi, adesso, pongo un problema al Presidente del Consiglio Comunale, che ha sia chiaro, Sindaco, ha i suoi diritti di rappresentare criticità. Dal mio punto di vista però, Sindaco, chi esprime criticità deve essere coerente. Per cui, per quanto voi probabilmente non condividerete e forse neanche Modesto condividerà quello che sto per dire, io devo chiedere a Modesto di essere coerente con quanto ha affermato e cioè, le devo chiedere di uscire dall'aula, con noi, al momento del voto di questo argomento, perché in quello apprezzerò la sua coerenza politica e non nell'astensione che varrebbe a mantenere il numero legale, comunque, e a contribuire all'approvazione del deliberato.

Se poi, ciò che ha detto Modesto, sia o non corretto, sono valutazioni politiche relative al merito del provvedimento, sulle quali io mi sono espresso per altri ragioni. Io ho le mie valutazioni, voi le vostre, Modesto le sue. Il dato politico essenziale, però è un altro, cioè, al momento del voto come ciascuno di noi si esprime? Questo, ripeto, è rilevante perché ormai ad un anno delle elezioni e con a breve l'ultimo, probabilmente, bilancio che sarà approvato, ebbene, è ora che le posizioni si chiariscano. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mancini.

Consigliere Franco MANCINI

Al di là delle chierelle di Di Giorgio/Bovino, io prendo atto che nel 2016 abbiamo problemi seri ancora per quanto riguarda i passaggi a livello. Io chiedo alla mia maggioranza uno stacco di reni per quanto riguarda via Conversano e soprattutto il grande problema di SC Cardaro, perché, forse, nella passata Amministrazione, senza accusare nessuno, Raffaele, con molta chiarezza e molta franchezza, qualche cortocircuito tra RSI e Amministrazione c'è stato, perché se oggi abbiamo ancora la presenza di questi ingombranti passaggi a livello all'interno del centro abitato, ci sarà, probabilmente, qualche responsabilità politica che si ripercuote poi sui famosi flussi veicolare all'interno del centro abitato.

Per favore, anche un appello alla mia maggioranza, uno scatto di reni l'ultimo anno, per quanto riguarda la soluzione di via Conversano, che è un problema serissimo e poi mettiamo in campo il discorso di Cardaro, che è un problema ancora più serio. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Naturalmente il fatto di essere interrotto mentre intervengo mi fa perdere quello che è il contenuto. Non so se si è capito, ho l'obbligo di fare gli interessi dei cittadini e quindi di togliere di mezzo quel disagio, di accorciare i tempi e di fare gli interessi perché gioco forza alla fine noi non facciamo altro che andare a realizzare uno sgorbio in quei terreni che ho detto prima. Risposte non ne ho ricevute e nessuno mi deve dire quello che devo fare a proposito di votazione e quant'altro. Votiamo. Naturalmente stiamo votando per il punto n. 3 all'ordine del giorno: *“Realizzazione dell'accordo della viabilità esistente al sottopasso del cavalcavia stradale”*, per intenderci Pozzo Vivo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

Elenco Consiglieri	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
Domenico VITTO	1			
Modesto PELLEGRINI			1	
Mario MAZZONE	2			
Fonte LOFANO	3			
Angelo FOCARELLI				1
Francesco S. MANCINI	4			
Giuseppe FACCIOLLA				2
Valerio CANTATORE	5			
Salvatore COLELLA	6			
Antonio MAIELLARO	7			
Daniele SIMONE	8			
Gianpiero MANCINI				3
Angelo R. BOVINO				4
Dionisio LAMANNA				5
Elenco Consiglieri	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
Eugenio SCAGLIUSI				6
Raffaele MARINGELLI				7
Lucia BRESCIA				8
	8	0	1	8

PRESIDENTE

8 sono gli assenti, 8 sono i favorevoli, 1 astenuto. Questo provvedimento necessita dell'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Stessa votazione. Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno.



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI – LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE

OGGETTO :			ELABORATO :		
ELENCO ELABORATI			RSS.1.PR		
Progettista : ING. GIANLUCA LOLIVA					
Responsabile Unico del Procedimento: ING. GIUSEPPE STAMA					
Procedure espropriative: STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERITI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE					
Collaborazione alla progettazione: ING. CARMELA GENCO					
0	DIC.2015	PROGETTO PRELIMINARE			
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE AL KM 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA BARI-LECCE IN AGRO DI POLIGNANO A MARE PROGETTO PRELIMINARE				
ELABORATO: RSS.1.PR		ELENCO ELABORATI		
ELABORATO		TITOLO	SCALA	
RSS	1	PR	Elenco elaborati	-
RSS	2	PR	Relazione generale	-
RSS	3	PR	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	-
RSS	4	PR	Computo metrico estimativo e Quadro Economico	-
RSS	5	PR	Piano particellare di esproprio	-
RSS	6	PR	Rilievo fotografico	-
RSS	7	PR	Planimetria di rilievo	1:500
RSS	8	PR	Stralcio aerofotogrammetrico	1:1000
RSS	9	PR	Stralcio catastale	1:1000
RSS	10	PR	Sezione trasversale	1:50



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI – LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE

OGGETTO : RELAZIONE GENERALE			ELABORATO : RSS.2.PR		
Progettista : ING. GIANLUCA LOLIVA					
Responsabile Unico del Procedimento: ING. GIUSEPPE STAMA					
Procedure espropriative: STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERITI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE					
Collaborazione alla progettazione: ING. CARMELA GENCO					
0	DIC.2015	PROGETTO PRELIMINARE			
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
3.	CRITERI E SCELTE PROGETTUALI	2
4.	DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA	4
4.1.	CARATTERISTICHE GEOMETRICHE	4
4.2.	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE	5
4.3.	DRENAGGIO ACQUE METEORICHE	5
5.	STUDI ED INDAGINI	5
5.1.	RILIEVI PLANOALTIMETRICI	5
5.2.	GEOLOGIA E GEOTECNICA	6
6.	CONFORMITÀ AL P.R.G. DEL COMUNE DI POLIGNANO A MARE	6
7.	ESPROPRI	9
8.	INTERFERENZE	9
9.	SICUREZZA	10
10.	ELENCO PREZZI	10
11.	QUADRO ECONOMICO	10

1. **PREMESSA**

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le scelte effettuate nella progettazione del raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare.

Con Determinazione Dirigenziale DSG n. 01077/2015 del 11.12.2015, il Comune di Polignano a Mare ha affidato all'ing. Gianluca Loliva l'incarico di progettazione e allo Studio Tecnico Associato dei Periti Agrari Giovanni e Giuseppe Tricase l'incarico di espletamento delle procedure espropriative della aree interessate dalla realizzazione del suindicato raccordo stradale.

La relazione è stata redatta in conformità a quanto descritto nell'All. XXI del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2204/18/CE".

Di seguito si descrivono i criteri progettuali, le specifiche e le soluzioni tecniche adottate in fase di istruttoria del progetto, conformi agli Strumenti urbanistici del Comune di Polignano a Mare e all'apparato normativo italiano vigente, di tipo generale e specialistico.

2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Trattandosi di opere stradali, il riferimento normativo utilizzato per la progettazione in oggetto è il *Decreto Min. Infrastrutture e Trasporti n. 6792 del 05/11/2001: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"*.

3. **CRITERI E SCELTE PROGETTUALI**

La realizzazione del cavalcavia al km 684+945 renderà indipendente la linea ferroviaria Bari-Lecce dalla circolazione stradale delle parti di territorio urbano limitrofe al cavalcavia in questione (prevedendo conseguentemente la chiusura del passaggio a livello al km 685+015 dalla linea ferroviaria Bari-Lecce), ma allo stesso tempo:

- interromperà la viabilità di servizio lato monte, che secondo il PRG prevede la realizzazione di una strada vicinale di collegamento parallela alla linea ferroviaria Bari-Lecce nella zona che va dal km 683+026 al km 685+015;
- renderà inaccessibile una parte del fondo agricolo ex particella 51, che verrà attraversato dal rilevato lato mare.

Pertanto, al fine di continuare a garantire l'accesso da parte dei conduttori ai fondi agricoli limitrofi, anche successivamente alla realizzazione del cavalcavia al km 684+945 della linea Bari-Lecce, è stato necessario prevedere una viabilità di servizio che è consistita nella realizzazione di due manufatti che attraversano, in

due differenti punti, il rilevato del cavalcaferrovia.

In particolare sono stati denominati con "sottopasso nord" e "sottopasso sud" i manufatti posti rispettivamente a nord e a sud della ferrovia.

Mentre il sottopasso nord, che attraversa il rilevato lato mare, ha lo scopo di rendere accessibile la parte del fondo agricolo ex particella 51, che rimaneva interclusa con la realizzazione del rilevato del cavalcavia stradale, il sottopasso sud è stato realizzato con lo scopo di continuare a garantire la fruizione della stradella lato monte parallela al tracciato ferroviario.

Per motivi progettuali e costruttivi, il sottopasso sud è stato realizzato circa 12 ml più a sud rispetto alla strada vicinale parallela alla ferrovia, per cui si è resa necessaria la progettazione di un raccordo tra la viabilità esistente e il sottopasso stesso.

La progettazione del raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare è stata svolta tenendo conto dei seguenti principi:

- la progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione;
- la progettazione è inoltre finalizzata a:
 - a) minimizzare l'uso di risorse materiali non rinnovabili;
 - b) massimizzare il riutilizzo di risorse naturali impegnate dall'intervento;
 - c) massimizzare l'economia e la semplicità di manutenzione;
- la progettazione è impostata in modo da assicurare il massimo rispetto e la massima compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale dell'intervento.

In particolare, la progettazione dell'opera in oggetto si muove lungo le due direttrici principali che riguardano la viabilità e le interferenze con l'ambito ferroviario e l'ambito naturalistico circostante.

Nello specifico:

- Nel rispetto di quanto indicato all'art. 15, comma 9, del D.P.R. 207/2010, la progettazione prevede misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico, in relazione all'attività di cantiere e, a tal fine, non risulta invasiva nei confronti dell'ambiente circostante.

- Ai sensi dell'art. 15, comma 10, del D.P.R. 207/2010, la progettazione è stata redatta considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

- Ai sensi dell'art 15, comma 11, del D.P.R. 207/2010, il progetto è stato redatto secondo criteri diretti a salvaguardare nella fase di costruzione e in quella

di esercizio gli utenti e la popolazione interessata dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

Le prescrizioni di cui sopra trovano riscontro nella progettazione, infatti come si evince dai grafici di progetto, in particolare dagli elaborati "RSS.6.PR - Rilievo fotografico" e "RSS.7.PR - Planimetria di rilievo", il posizionamento planimetrico dell'attraversamento risulta essere funzionale al rispetto delle esistenze degli alberi di ulivo secolari presenti nelle aree di intervento.

A conforto della qualità ambientale dell'intervento si segnala, inoltre, come la scelta dell'andamento planimetrico, oltre a non interferire con le coltivazioni esistenti, non interessi o intersechi manufatti e, quindi, non ne richiede la loro demolizione e ricostruzione.

Essendo stati adottati gli accorgimenti descritti per la riduzione degli impatti sull'ambiente, si può affermare che la realizzazione dell'opera in oggetto non compromette in alcuna maniera l'ambiente esistente.

4. DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA

Da un esame dello stato dei luoghi ante operam e del progetto del cavalcaferrovia, una delle criticità emerse, connesse alla realizzazione dell'opera, riguardava la strada vicinale lato monte, che si sviluppava parallelamente alla ferrovia, e che, successivamente alla realizzazione completa del rilevato, sarebbe stata intercettata e interrotta da esso.

Per fare fronte a questa situazione, e quindi continuare a garantire la fruizione della stradella parallela al tracciato ferroviario, che consente un più facile accesso ai fondi agricoli limitrofi da parte dei conduttori, si è reso necessario procedere con la realizzazione di un sottopasso (sottopasso sud), sfalsato di circa 12 ml più a sud rispetto alla stradella stessa, il quale dovrà quindi essere opportunamente collegato con la viabilità esistente mediante un opportuno raccordo.

Il raccordo tra la viabilità esistente, costituita dalla strada vicinale parallela (lato monte) alla linea ferroviaria Bari-Lecce, e il sottopasso sud, parallelo ma sfalsato rispetto ad essa, deve essere ottenuto mediante la realizzazione di due strade, poste in continuità con la viabilità del sottopasso.

4.1. Caratteristiche geometriche

La strada in progetto può assimilarsi ad una strada di tipo F (strada locale in ambito extraurbano) secondo le definizioni del DM 6792/2001.

Trattandosi di fatto di una prosecuzione della viabilità del sottopasso, si è assunta una sezione stradale pari a 7,50 ml, costante rispetto a quella del

sottopasso stesso.

La carreggiata a due corsie sarà configurata trasversalmente a "mezza costa", con pendenza verso valle (nord) pari al 2,5% e sarà priva di marciapiedi.

Considerando l'asse stradale, il raccordo in direzione Monopoli presenterà una lunghezza di circa 26 ml e un raggio di curvatura di circa 24 ml, mentre quello in direzione Polignano presenterà una lunghezza di circa 32 ml e un raggio di curvatura di circa 58 ml.

4.2. Caratteristiche costruttive

La strada in progetto sarà realizzata, previo scoticamento superficiale dell'area interessata di circa 30 cm, con una sovrastruttura stradale dello spessore complessivo di 45 cm.

La stratigrafia della strada di raccordo in progettazione, così come illustrata in dettaglio nell'elaborato "RSS.10.PR - Sezione trasversale", è:

- strato di collegamento (binder), di 3 cm;
- strato di base in conglomerato bituminoso, di 6 cm;
- stabilizzato di cava, di 36 cm;
- fondazione non legata, di 30 cm.

4.3. Drenaggio acque meteoriche

Per la raccolta ed il drenaggio delle acque meteoriche si è previsto, lateralmente alla piattaforma stradale, e immediatamente a valle della stessa, un fosso di guardia drenante che permetta l'accumulo temporaneo degli eccessi meteorici, con progressiva infiltrazione nel terreno o nei pozzi disperdenti già previsti, ad integrazione dei fossi, nel progetto del cavalcavia stradale.

5. STUDI ED INDAGINI

Per quanto riguarda gli studi e le indagini geologiche, trattandosi di opere di fatto inglobate nel corpo del rilevato del cavalcavia, si rimanda alla "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica, geotecnica e sismica" redatta dal geologo dott. Ignazio Mancini nell'ambito della progettazione del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare.

5.1. Rilievi plano-altimetrici

Per il posizionamento del raccordo è stato effettuato un opportuno rilievo

plano-altimetrico, che ha tenuto conto sia della posizione del sottopasso sud interessato, sia di quella degli ulivi monumentali situati nell'area in oggetto.

5.2. Geologia e geotecnica

Un approfondito studio geologico e geotecnico è stato effettuato in conformità al D.M. 11/03/1988 e successive variazioni e modificazioni ed in ossequio a quanto previsto dal DPR 207/2010 che prevede la realizzazione di indagini geologiche ed idrogeologiche a corredo della progettazione. Tali studi sono stati effettuati in occasione del progetto del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare e si ritengono validi anche in questa circostanza, in quanto entrambi i raccordi del sottopasso sud alla viabilità esistente, insistono su aree già sottoposte a studio.

Da tali studi è evidente che non sussiste limitazione alcuna per la realizzazione del progetto in epigrafe e né sussistono rischi idraulici, idrogeologici e tettonici che possano mettere a rischio l'incolumità di cose e persone.

6. CONFORMITÀ AL PRG DEL COMUNE DI POLIGNANO A MARE

L'area oggetto di intervento è localizzata a sud sud-est rispetto al Comune di Polignano a Mare, in C.da Pozzovivo al confine con il territorio amministrativo di Monopoli ed è posta ad una quota di circa + 35.0 m s.l.m. Si tratta di un'area prevalentemente agricola, con bassa densità abitativa, situata in prossimità della Lama di Cava Incina, sicuramente la lama più importante del territorio costiero di Polignano a Mare e la più vicina al sito in questione.

L'intervento tenderà a minimizzare gli effetti sul paesaggio naturale circostante:

- il contesto arboreo-vegetazionale non verrà alterato, poiché non è previsto l'espianto degli ulivi monumentali, ma un adeguamento dell'intervento rispetto alla posizione degli stessi;
- l'assetto idrogeologico per le acque di irrigazione dei campi non verrà modificato;
- verrà mantenuta la conservazione del suolo prevalente, lasciando l'accesso ai campi dove vengono svolte le attività agricole.

Si fa presente che, in fase di progettazione e approvazione dei lavori di realizzazione del cavalcavia al km 684+945 della linea Bari - Lecce:

- in data 18.02.2010 si è tenuta la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.14 della Legge n. 241/90 e s.m.i. per l'approvazione del progetto esecutivo del

- cavalcavia al km 684+945 della linea Bari – Lecce;
- la Giunta Regionale Pugliese, con deliberazione n. 2463 del 16.11.2010, ha rilasciato con prescrizioni, al Comune di Polignano a Mare, per i lavori di costruzione del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari – Lecce, parere paesaggistico di cui all’art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.;
- il Comune di Polignano a Mare ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari - Lecce, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 255 del 23.12.2010.
- il Comune di Polignano a Mare ha approvato, con delibera n. 12 del 24.03.2011, il progetto relativo ai lavori di costruzione del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari - Lecce e la Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell’art.12, comma 3, della L.R. n. 3 del 22.05.2005, necessaria in quanto l’area interessata all’intervento è classificata, dal vigente P.R.G. del comune di Polignano a Mare, come “zona agricola”.

Pertanto, dal momento che il raccordo in oggetto ricade anch’esso nella zona tipizzata dal Comune di Polignano a Mare come “zona agricola”, si rende necessaria una Variante al P.R.G. al fine di consentire la realizzazione dell’opera pubblica in progetto.

REGIONE PUGLIA
COMUNE DI
POLIGNANO A MARE



Piano Regolatore Generale

VARIANTE GENERALE AL P.R.G. APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 12 DEL 24.03.2011
DIPLOMA ELABORATA DALL'U.P.S. CON ORGANIZZAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ACCOLTE

Tab. **2.2**
PROGETTO

**IL TERRITORIO COMUNALE:
ZONIZZAZIONE
1/10.000**

F228 2006

ATTIVITA' PRODUTTIVE

	E1	- ATTIVITA' PRIMARIE
	E2	- ATTIVITA' SECONDARIE
	D2	- ATTIVITA' SECONDARIE
	D3	- ATTIVITA' ANNICHE

ZONE RESIDENZIALI

	Cr	- ZONA DI ESPANSIONE RURALE
---	----	-----------------------------

ZONE A DESTINAZIONE SPECIALE

	Vm	- AREA DI RISPETTO BENI STORICO-CULTURALI
	Vcim	- AREA DI RISPETTO CIMITERIALE
	Vp-g	- AREA DI RISPETTO PAESAGGISTICO-GEOMORFOLOGICI



Stralcio del PRG del Comune di Polignano a Mare

PAI della Regione Puglia

Il sito oggetto d'intervento non risulta interessato da perimetrazione di aree a rischio di alluvionamento o di frana di cui all'approvato Piano di Assetto Idrogeologico. Il sito in esame, infatti, dista circa 700 ml da un'area ad elevata pericolosità geomorfologica perimetrata vicino la linea di costa.



Stralcio del PAI della regione Puglia

7. ESPROPRI

Le aree su cui insistono le opere progettate non ricadono, di fatto, in aree già espropriate, ossia all'interno del sedime della nuova strada e delle nuove rampe di accesso al manufatto di scavalco della linea ferroviaria Bari-Lecce al km 684+945 in agro di Polignano a Mare, in corso di realizzazione.

In particolare, come si evince dagli elaborati "RSS.5.PR – Piano particellare di esproprio" e "RSS.9.PR – Stralcio catastale":

- con Decreti del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 13 del 27/12/2011 e nn. 09-10-11-12 del 12/12/2013 sono state espropriate in agro di Polignano a Mare tutte le aree interessate dai lavori di realizzazione dell'attraversamento della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare;
- per realizzare il raccordo tra la viabilità esistente, costituita dalla strada vicinale parallela (lato monte) alla linea ferroviaria Bari-Lecce, e il sottopasso sud, risultano da espropriare due aree, rispettivamente in direzione Monopoli e in direzione Polignano rispetto al sottopasso stesso:
 1. una superficie di 428 mq, adibita ad uliveto, ricadente all'interno della p.lla n. 189 – foglio 39 della Mappa Catastale di Polignano a Mare, di proprietà della Sig.ra Meo Annamaria, nata a Bari il 01/11/1942;
 2. una superficie di 541 mq, adibita ad uliveto, ricadente all'interno della p.lla n. 194 – foglio 39 della Mappa Catastale di Polignano a Mare, di proprietà del Sig. L'Abbate Vito, nato a Polignano a Mare il 01/01/1942.

Quindi la disponibilità delle aree di intervento è tale da non prevedere particolari procedure o particolari costi espropriativi, se non quelli soliti di interventi simili per tipologia ed entità.

Per la realizzazione dell'opera non si prevede di sottoporre ad occupazione temporanea ulteriori aree rispetto a quelle già nella disponibilità del Comune di Polignano a Mare.

8. INTERFERENZE

Nell'area interessata dalle opere in progetto non esistono interferenze con reti di servizi. Le eventuali interferenze sono state già risolte nell'ambito dell'appalto di realizzazione del cavalcaferrovia al km 684+945 in agro di Polignano a Mare della linea Bari – Lecce.

9. SICUREZZA

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, occorre prendere in considerazione la possibilità di transito dei convogli durante le lavorazioni; pertanto sarà indicato di delimitare attentamente lo spazio di lavoro e di avere una segnalazione visiva, mediante opportuni riscontri, soprattutto mentre ci si avvicina alla linea ferrata.

Le lavorazioni richieste per la realizzazione dell'opera rientrano nel novero delle classiche lavorazioni edili e non richiedono particolari segnalazioni.

10. ELENCO PREZZI

L'elenco prezzi riprende il prezzario ufficiale della Regione Puglia del 2012.

11. QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico riporta i costi dei lavori a base d'appalto e delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il costo dei lavori, così come desunto dall'elaborato "RSS.4.PR - Computo metrico estimativo", ammonta a € 16.426,24 a cui si aggiunge l'importo di € 673,76 per gli oneri della sicurezza, per un importo complessivo pari a €17.100,00. Le somme a disposizione dell'Amministrazione, ammontano ad € 21.900,00.

A) LAVORI

A1)	Importo lavori a corpo	€	16.426,24
A2)	Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	673,76
Totale A		€	17.100,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1)	IVA su A) 10%	€	1.710,00
B2)	Progettazione, DL, Sicurezza, etc	€	5.000,00
B3)	Contributo integrativo su B2) 4%	€	200,00
B4)	IVA su B2)+B3) 22%	€	1.144,00
B5)	Incentivo RUP	€	342,00
B6)	Spese tecniche di esproprio	€	3.600,00
B7)	Contributo integrativo su B6) 2%	€	72,00
B8)	IVA su B6)+B7) 22%	€	807,84
B9)	Spese complessive di esproprio	€	6.463,60
B10)	Collaudi tecnici-amministrativi	€	700,00
B11)	Imprevisti e arrotondamenti	€	1.860,56
Totale B		€	21.900,00

Totale Complessivo A) + B) 39.000,00



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI – LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE

OGGETTO : PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA			ELABORATO : RSS.3.PR		
Progettista : ING. GIANLUCA LOLIVA					
Responsabile Unico del Procedimento: ING. GIUSEPPE STAMA					
Procedure espropriative: STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERITI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE					
Collaborazione alla progettazione: ING. CARMELA GENCO					
0	DIC.2015	PROGETTO PRELIMINARE			
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

Comune di Polignano a Mare
Provincia di Bari

**PIANO DI SICUREZZA E
DI COORDINAMENTO**

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

OGGETTO: Raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare

COMMITTENTE: Comune di Polignano a Mare

CANTIERE: Contrada Pozzovivo, Polignano a Mare (Bari)

Polignano a Mare, lì 21/12/2015

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Ingegnere Loliva Gianluca)

IL COMMITTENTE

(Responsabile Unico del Procedimento Stama Giuseppe)

Ingegnere Loliva Gianluca
Via Cesare Battisti, 14
70013 Castellana Grotte (Bari)
0804968146 - 0804968146
gianlucaloliva@virgilio.it

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

Raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare - Pag. 1

ANAGRAFICA

Il Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (PSC), riferito alle opere edili ed impiantistiche previste nel progetto per la costruzione del predetto cavalcavia deve essere redatto nel rispetto delle disposizioni legislative di cui al D.Lg.vo 09/04/2008 n.81, dal coordinatore della sicurezza durante la fase di progettazione, sulla base delle ipotesi di realizzazione dei lavori formulata in sede di progettazione.

In particolare il PSC deve essere redatto distinguendolo in due parti caratteristiche:

· **PARTE PRIMA:** Prescrizioni, principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC.

Saranno sviluppati i seguenti punti:

- ^ Anagrafica dei lavori e dei soggetti responsabili.
- ^ Individuazione delle fasi del procedimento realizzativo.
- ^ Schema di notifica da inviare all'organo di vigilanza territoriale da parte del Committente.
- ^ Documentazione da custodire in cantiere a cura dell'Impresa.
- ^ Documentazione riguardante eventuali Imprese Subappaltatrici.
- ^ Descrizione sintetica delle opere.
- ^ Organizzazione del cantiere.
- ^ Coordinamento generale del PSC.
- ^ Segnaletica di sicurezza.

· **PARTE SECONDA:** Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro principali.

Saranno sviluppati i seguenti punti:

- ^ Lavorazioni e loro interferenze:
 - individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
 - procedure e misure preventive e protettive di sicurezza.
- ^ Elenco non esaustivo di macchinari e attrezzature.

Si allegnerà al PSC il cronoprogramma delle lavorazioni con distinzione delle lavorazioni stesse per aree.

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: OGGETTO:	Opera Stradale Raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare
Importo presunto dei Lavori:	16' 426,24 euro
Numero imprese in cantiere:	1 (previsto)
Numero massimo di lavoratori:	4 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	7 uomini/giorno

Dati del CANTIERE:

Indirizzo	Contrada Pozzovivo
Città:	Polignano a Mare (Bari)

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Comune di Polignano a Mare**
Città: **Polignano a Mare (Bari)**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Giuseppe Stama**
Qualifica: **Responsabile Unico del Procedimento**
Città: **Polignano a Mare (Bari)**

RESPONSABILI

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome:	Giuseppe Stama
Qualifica:	Ingegnere
Indirizzo:	Comune di Polignano a Mare
Città:	Polignano a Mare (Bari)
CAP:	70044

Progettista:

Nome e Cognome:	Gianluca Loliva
Qualifica:	Ingegnere
Indirizzo:	Via Cesare Battisti, 14
Città:	Castellana Grotte (Bari)
CAP:	70013
Telefono / Fax:	0804968146 0804968146
Indirizzo e-mail:	gianlucaloliva@virgilio.it
Codice Fiscale:	LLVGLC74D22H096A
Partita IVA:	06094300727
Data conferimento incarico:	06/06/2008

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome:	Gianluca Loliva
Qualifica:	Ingegnere
Indirizzo:	Via Cesare Battisti, 14
Città:	Castellana Grotte (Bari)
CAP:	70013
Telefono / Fax:	0804968146 0804968146
Indirizzo e-mail:	gianlucaloliva@virgilio.it
Codice Fiscale:	LLVGLC74D22H096A
Partita IVA:	06094300727

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome:	Gianluca Loliva
Qualifica:	Ingegnere
Indirizzo:	Via Cesare Battisti, 14
Città:	Castellana Grotte (Bari)
CAP:	70013
Telefono / Fax:	0804968146 0804968146
Indirizzo e-mail:	gianlucaloliva@virgilio.it
Codice Fiscale:	LLVGLC74D22H096A
Partita IVA:	06094300727

IMPRESE

Certificati Imprese

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati regolarità contributiva INPS;
- certificati iscrizione Cassa Edile;
- copia del registro infortuni;
- copia del libro matricola dei dipendenti;
- piano di sicurezza corredato dagli eventuali aggiornamenti.

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere.

Certificati Lavoratori

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- registro delle visite mediche periodiche;
- certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- tesserini di vaccinazione antitetanica.

DOCUMENTAZIONE

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, concessione edilizia);
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
12. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
13. Dichiarazione di conformità delle macchine CE.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Il progetto riguarda la realizzazione del raccordo stradale della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia nel Comune di Polignano a Mare al km 684+945 della linea ferroviaria Ferrovie dello Stato nel tratto Bari-Lecce.

La realizzazione del cavalcavia al km 684+945 renderà indipendente la linea ferroviaria Bari-Lecce dalla circolazione stradale delle parti di territorio urbano limitrofe al cavalcavia in questione (prevedendo conseguentemente la chiusura del passaggio a livello al km 685+015 dalla linea ferroviaria Bari-Lecce), ma allo stesso tempo:

- interromperà la viabilità di servizio lato monte, che secondo il PRG prevede la realizzazione di una strada vicinale di collegamento parallela alla linea ferroviaria Bari-Lecce nella zona che va dal km 683+026 al km 685+015;

- renderà inaccessibile una parte del fondo agricolo ex particella 51, che verrà attraversato dal rilevato lato mare.

Pertanto, al fine di continuare a garantire l'accesso da parte dei conduttori ai fondi agricoli limitrofi, anche successivamente alla realizzazione del cavalcavia al km 684+945 della linea Bari-Lecce, è stato necessario prevedere una viabilità di servizio che è consistita nella realizzazione di due manufatti che attraversano, in due differenti punti, il rilevato del cavalcavia.

In particolare sono stati denominati con "sottopasso nord" e "sottopasso sud" i manufatti posti rispettivamente a nord e a sud della ferrovia.

Mentre il sottopasso nord, che attraversa il rilevato lato mare, ha lo scopo di rendere accessibile la parte del fondo agricolo ex particella 51, che rimaneva interclusa con la realizzazione del cavalcavia stradale, il sottopasso sud è stato realizzato con lo scopo di continuare a garantire la fruizione della stradella lato monte parallela al tracciato ferroviario.

Per motivi progettuali e costruttivi, il sottopasso sud è stato realizzato circa 12 ml più a sud rispetto alla strada vicinale parallela alla ferrovia, per cui si è resa necessaria la progettazione di un raccordo tra la viabilità esistente e il sottopasso a sud della ferrovia.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. a), punto 2]

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Il raccordo tra la viabilità esistente, costituita dalla strada vicinale parallela (lato monte) alla linea ferroviaria Bari-Lecce, e il sottopasso sud, parallelo ma sfalsato rispetto ad essa, deve essere ottenuto mediante la realizzazione di due stradine carrabili, di sezione pari a 7,50 ml, costante rispetto a quella del sottopasso, e poste in continuità con lo stesso. Considerando l'asse stradale, il raccordo in direzione sud del sottopasso presenterà una lunghezza di circa 26 ml e un raggio di curvatura di circa 24 ml, mentre quello in direzione nord presenterà una lunghezza di circa 32 ml e un raggio di curvatura di circa 58 ml.

La stratigrafia delle due stradine di raccordo in progettazione, così come illustrata in dettaglio nell'elaborato RSS.8, è:

- strato di collegamento binder di 3 cm;
- strato di base in conglomerato bituminoso di 6 cm;
- stabilizzato di cava di 36 cm;
- fondazione non legata di 30 cm.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. a), punto 3]

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

In questo raggruppamento andranno considerate le situazioni di pericolosità relative sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere installato il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi.

Secondo quanto richiesto dall' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione, riferita almeno agli elementi di cui all'Allegato XV.2, dovrà riguardare gli aspetti di seguito considerati.

Deve essere effettuata una definizione di massima dell'area di cantiere, per dare delle linee guida alla/e stessa/e impresa/e esecutrice/i, a partire dall'attuale contesto planimetrico dell'area interessata dall'intervento.

L'organizzazione di tale area di cantiere deve portare ad ipotizzare le attrezzature e il personale da impiegare in base alle tipologie di lavorazioni da eseguirsi.

In base alla suddivisione delle fasi di lavoro e a considerazioni di carattere tecnico-funzionale devono essere individuate e definite le zone operative e l'area di cantiere in modo tale da garantire le condizioni di sicurezza in ciascuna fase.

Seguendo lo schema riportato qui di seguito si devono descrivere tali aree nelle tavole che si allegheranno al PSC.

Pertanto devono essere definite, nelle relative aree, le posizioni di:

- Accessi al cantiere e viabilità
- Recinzione
- Spogliatoi (in cui deve essere allocata la cassetta di pronto soccorso)
- Servizi igienici
- Zone di deposito materiali
- Area di scavo e di lavoro
- Parcheggi personale e mezzi di cantiere

In particolare, nel Lay-Out di cantiere deve essere prevista una separazione degli accessi, dei percorsi, della viabilità, delle aree di parcheggio utilizzati dal personale impiegato nel cantiere e non.

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

In questo raggruppamento devono essere analizzate le caratteristiche area del cantiere, dove andranno indicati i rischi, e le misure preventive, legati alla specifica condizione dell'area del cantiere (ad es. le condizioni geomorfologiche del terreno, l'eventuale presenza di sottoservizi, ecc.).

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett a)]

Alberi

Bisognerà indicare e descrivere gli alberi eventualmente presenti all'interno dell'area del cantiere.

Evidenziare i rischi, per i lavoratori impegnati nell'area del cantiere, conseguenti a tale presenza, illustrando i provvedimenti da assumere per la loro sicurezza.

Manufatti interferenti o sui quali intervenire

Bisognerà indicare e descrivere i manufatti interferenti sui quali intervenire eventualmente presenti all'interno dell'area del cantiere.

Evidenziare i rischi, per i lavoratori impegnati nell'area del cantiere, conseguenti a tale presenza, illustrando i provvedimenti da assumere per la loro sicurezza.

Linee aeree

Data la presenza della linea ad alta tensione si dovranno tassativamente rispettare misure e distanze dai cavi dell'alta tensione durante le lavorazioni.

Bisognerà evidenziare i rischi, per i lavoratori impegnati nell'area del cantiere, conseguenti a tale presenza, illustrando i provvedimenti da assumere per la loro sicurezza.

Condutture sotterranee

Al momento non si è in grado di prevedere la presenza di condutture sotterranee interferenti con l'opera.

Qualora dovessero venire alla luce i durante lo operazioni di scavo sarà compito del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione adottare provvedimenti e prescrizioni operative in merito.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Bisognerà indicare e descrivere i fattori esterni che comportano rischi per il cantiere trasmessi dall'ambiente circostante ai lavoratori operanti sul cantiere (ad es. presenza di altro cantiere preesistente, di viabilità ad elevata percorrenza, ecc.) e valutare le misure preventive.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett b)]

Strade

Bisognerà indicare e descrivere le strade eventualmente presenti in prossimità del cantiere, in grado di interferire con le attività che vi si svolgono.

Evidenziare i rischi per i lavoratori impegnati nell'area del cantiere conseguenti a tale presenza, illustrando i provvedimenti da assumere per la loro sicurezza.

Ferrovie

Allo stato attuale sono in corso i lavori di realizzazione del cavalcavia che attraversa la linea ferroviaria Bari-Lecce al km 684+945 in agro di Polignano a Mare con la conseguente soppressione dell'esistente passaggio a livello.

Pertanto, data la vicinanza delle lavorazioni alla ferrovia, bisognerà attentamente delimitare la zona di lavoro e prevedere un sistema di segnalazione visiva.

Altri cantieri

Allo stato attuale, nelle immediate vicinanze ai lavori di cui trattasi, è in attività il cantiere per la realizzazione del cavalcavia che attraversa la linea ferroviaria Bari-Lecce al km 684+945 in agro di Polignano a Mare.

Evidenziare i rischi per i lavoratori impegnati nell'area del cantiere conseguenti a tale presenza, illustrando i provvedimenti da assumere per la loro sicurezza.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORNTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante, dove dovranno essere valutati i rischi, e le misure preventive, conseguenti alle lavorazioni che si svolgono sul cantiere e trasmessi all'ambiente circostante (ad es. rumori, polveri, caduta di materiali dall'alto, ecc);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett c)]

Abitazioni

Bisognerà indicare l'eventuale presenza di abitazioni in prossimità del cantiere, esposte agli effetti delle attività in esso vi si svolgono ed evidenziare i rischi trasmissibili dall'attività del cantiere e illustrare i provvedimenti da assumere per annullarli.

Gestione dei rifiuti

Ogni Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere sempre pulite le proprie zone di cantiere. La pulizia delle aree dovrà avere cadenza giornaliera.

La gestione dei materiali e le attività costruttive devono perseguire obiettivi di minimizzazione della produzione, di recupero e di corretto smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno del cantiere. I rifiuti devono essere tenuti separati secondo le diverse tipologie in ottemperanza al D. Lgs. 22/97 e successivi aggiornamenti.

Ogni Appaltatore, in quanto produttore di rifiuti, dovrà predisporre all'interno della propria area infrastrutture una zona dedicata all'idoneo stoccaggio dei rifiuti prodotti ed eventualmente richiedere alle competenti autorità le necessarie autorizzazioni, così come indicato dal D. Lgs. 22/97.

In particolare seguirà le seguenti modalità in funzione della tipologia prodotta:

1. **per tutte le tipologie di rifiuti:** dovrà provvedere alla raccolta ed allo smaltimento nel rispetto delle normative in essere;
2. **sfridi:** dovranno essere raccolti e smaltiti a cura e spesa dell'Appaltatore nel rispetto delle norme vigenti;
3. **oli esausti e sostanze chimiche in genere:** saranno raccolti in fusti e smaltiti a cura e spese dell'Appaltatore nel rispetto delle normative e procedure in essere. Se temporaneamente stoccati presso il cantiere, l'area di stoccaggio dovrà essere opportunamente predisposta per evitare spandimenti nel terreno.
4. **terreno/rocce da scavo, detriti/fanghi da trivellazione pali:** in funzione delle quantità prodotte dovrà essere smaltito a cura e spese dell'Appaltatore in idonea discarica. Qualsiasi tipo di movimentazione e stoccaggio di tali rifiuti dovrà essere attuato nel rispetto delle norme vigenti.

I rifiuti urbani devono essere conservati in idonei contenitori chiusi e smaltiti quotidianamente

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Un approfondito studio geologico e geotecnico è stato effettuato in conformità al D.M. 11/03/1988 e successive variazioni e modificazioni ed in ossequio a quanto previsto dal DPR 207/2010 che prevede la realizzazione di indagini geologiche ed idrogeologiche a corredo della progettazione. Tali studi sono stati effettuati in occasione del progetto del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare e si ritengono validi anche in questa circostanza, in quanto entrambi i raccordi, del sottopasso sud alla viabilità esistente, insistono su aree già sottoposte a studio.

Da tali studi è evidente che non sussiste limitazione alcuna per la realizzazione del progetto in epigrafe e né sussistono rischi idraulici, idrogeologici e tettonici che possano mettere a rischio l'incolumità di cose e persone.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

In questo raggruppamento saranno considerate le situazioni di pericolosità, e le necessarie misure preventive, relative all'organizzazione del cantiere; inoltre andrà specificata la segnaletica che vi dovrà essere posizionata.

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV, punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione dovrà riguardare, in relazione alla tipologia del cantiere, almeno i seguenti aspetti:

- a) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) servizi igienico-assistenziali;
- c) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;
- d) disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art.92, comma 1, lettera c);
- e) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- f) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- g) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- h) parcheggi personale e mezzi di cantiere.

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Allestimento di cantiere temporaneo su strada

Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Smobilizzo del cantiere.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

STRADE

Opere d'arte

Formazione di fondazione stradale

Formazione di manto di usura e collegamento

Formazione di rilevato stradale.

SCAVI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

SCAVI

Scavo di sbancamento.

COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

La caratteristica dei lavori di realizzazione del raccordo stradale di che trattasi, sono tipiche di un lavoro specificatamente stradale e, data l'entità dei lavori stessi, questi saranno senza dubbio eseguiti da un'unica impresa stradale, per cui si esclude la possibilità del verificarsi di pericolose interferenze.

CONCLUSIONI GENERALI

Ai sensi del Capo I e dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008, il PSC deve contenere anche i seguenti documenti.

Planimetrie del cantiere - [Allegato XV, punto 2.1.4, D.Lgs. 81/2008];

Profili altimetrici del cantiere - [Allegato XV, punto 2.1.4, D.Lgs. 81/2008];

Cronoprogramma (diagramma di Gantt) - [Allegato XV, punto 2.1.2, lett. i) D.Lgs. 81/2008];

Analisi e valutazione dei rischi - [Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) D.Lgs. 81/2008];

Stima dei costi della sicurezza - [Allegato XV, punto 4, D.Lgs. 81/2008];

Fascicolo della manutenzione - [Art. 91 comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008].

INDICE

Anagrafica	pag.	2
Lavoro	pag.	3
Committenti	pag.	4
Responsabili	pag.	5
Imprese e lavoratori autonomi	pag.	6
Documentazione	pag.	7
Descrizione del contesto in cui si trova l'area del cantiere	pag.	8
Descrizione sintetica dell'opera	pag.	9
Area del cantiere	pag.	10
Caratteristiche area del cantiere	pag.	11
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag.	12
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	13
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	pag.	14
Organizzazione del cantiere	pag.	15
Lavorazioni e loro interferenze	pag.	16
Coordinamento generale del psc	pag.	17
Conclusioni generali	pag.	18

Polignano a Mare, 21/12/2015

il Tecnico



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI – LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE

OGGETTO :		COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO		ELABORATO :		RSS.4.PR	
Progettista : ING. GIANLUCA LOLIVA							
Responsabile Unico del Procedimento: ING. GIUSEPPE STAMA							
Procedure espropriative: STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERITI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE							
Collaborazione alla progettazione: ING. CARMELA GENCO							
0	DIC.2015	PROGETTO PRELIMINARE					
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE		REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	

Comune di Polignano a Mare
Provincia di Bari

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari - Lecce, in agro di polignano a Mare

COMMITTENTE:

Polignano a Mare, 21/12/2015

IL TECNICO
Ing. Gianluca Loliva

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A CORPO</u>							
	Opere stradali (Cat 1)							
1 A1	Scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ... ambito del cantiere. - in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 mc) Tronco lato Polignano Tronco lato Monopoli		371,29 315,11		0,300 0,300	111,39 94,53		
	SOMMANO mc					205,92	7,70	1'585,58
2 A2	Trasporto con qualunque mezzo a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, fino ad una distanza di km 10 ... pianamento e l'eventuale configurazione del materiale scaricato, con esclusione degli oneri di conferimento a discarica. idem q.tà art. A1		205,92			205,92		
	SOMMANO mc					205,92	11,00	2'265,12
3 A3	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte nelle Norme Tecniche, misurata in opera dopo costipamento. Tronco lato Polignano Tronco lato Monopoli		371,29 315,11		0,300 0,300	111,39 94,53		
	SOMMANO mc					205,92	14,50	2'985,84
4 A4	Formazione di rilevato secondo le sagome prescritte con materiali							
	A R I P O R T A R E							6'836,54

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							6'836,54
	idonei, provenienti sia dagli scavi che da cave di prestito esclusa la fornitura; compreso il compattamento a strato per dare il rilevato compiuto a perfetta regola d'arte: - per materiali provenienti dalle cave, compresa la fornitura							
	Tronco lato Polignano		292,42		0,360	105,27		
	Tronco lato Monopoli		262,41		0,360	94,47		
	SOMMANO mc					199,74	11,50	2'297,01
5 A5	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), ottenuto con pietrischetti e graniglie avente perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU no 34), confezionato a caldo e l'indice dei vuoti prescritto dal CsdA; compresa ogni predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito:							
	Tronco lato Polignano		292,42		6,000	1'754,52		
	Tronco lato Monopoli		262,41		6,000	1'574,46		
	SOMMANO mq/cm					3'328,98	1,40	4'660,57
6 A6	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscelati aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSDA, confezionato a caldo in idonei impianti, s ... ad ottenere le caratteristiche del CSDA, compreso ogni predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito:							
	Tronco lato Polignano		292,42		3,000	877,26		
	Tronco lato Monopoli		262,41		3,000	787,23		
	SOMMANO mq/cm					1'664,49	1,15	1'914,16
	Parziale LAVORI A CORPO euro							15'708,28
	----- ----- ----- ----- -----							
	A R I P O R T A R E							15'708,28

COMMITTENTE:

QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO - PROGETTO PRELIMINARE**Raccordo della viabilità esistente al sottopasso sud del cavalcavia stradale al km 684+945 della linea ferroviaria Bari-Lecce in agro di Polignano a Mare****A) LAVORI**

A1)	Importo lavori a corpo	€	16.426,24
A2)	Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	673,76
Totale A		€	17.100,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1)	IVA su A) 10%	€	1.710,00
B2)	Progettazione, DL, Sicurezza, etc	€	5.000,00
B3)	Contributo integrativo su B2) 4%	€	200,00
B4)	IVA su B2)+B3) 22%	€	1.144,00
B5)	Incentivo RUP	€	342,00
B6)	Spese tecniche di esproprio	€	3.600,00
B7)	Contributo integrativo su B6) 2%	€	72,00
B8)	IVA su B6)+B7) 22%	€	807,84
B9)	Spese complessive di esproprio	€	6.463,60
B10)	Collaudi tecnici-amministrativi	€	700,00
B11)	Imprevisti e arrotondamenti	€	1.860,56
Totale B		€	21.900,00

Totale Complessivo A) + B) 39.000,00



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI – LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE

OGGETTO : PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO			ELABORATO : RSS.5.PR		
Progettista : ING. GIANLUCA LOLIVA					
Responsabile Unico del Procedimento: ING. GIUSEPPE STAMA					
Procedure espropriative: STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERITI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE					
Collaborazione alla progettazione: ING. CARMELA GENCO					
0	DIC.2015	PROGETTO PRELIMINARE			
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

N°	ditta catastale		Fg.	p.la	superficie catastale (mq)	natura	classe	R.D.	R.A.	superficie presunta da espr (mq)	valore unitario per mq	indennità	superficie residua (mq)
	nominativo	codice fiscale											
	MEO Annamaria nata a BARI il 01/11/1942	MEONMR42S41A662E	39	189	8198	uliv.	1	137,57	103,18	428	€ 4,00	€ 1.712,00	7770
	L'ABBATE Vito nato a POLIGNANO A.MARE il 01/01/1942	LBBVT142A01G787E	39	194	2754	uliv.	1	14,64	10,98	541	€ 4,00	€ 2.164,00	2213

foglio 39

€ 3.876,00 (*)

(*) L'indennità di esproprio è stata determinata in base alla Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011

Costi complessivi di esproprio (Euro)	
Indennità di esproprio	3.876,00
Aumento del 10% cessione bonaria	387,60
Trasferimento dei terreni nel patrimonio comunale - Tassa di registro - Diritti alla Conservatoria RR.II.	2.200,00
Sommario	6.463,60



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI – LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE

OGGETTO :			ELABORATO :		
RILIEVO FOTOGRAFICO			RSS.6.PR		
Progettista : ING. GIANLUCA LOLIVA					
Responsabile Unico del Procedimento: ING. GIUSEPPE STAMA					
Procedure espropriative: STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERITI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE					
Collaborazione alla progettazione: ING. CARMELA GENCO					
0	DIC.2015	PROGETTO PRELIMINARE			
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



Planimetria di rilievo con punti di vista



1



2



3



4



5



6



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI - LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE



LEGENDA:

- Alberi di ulivo rimpiantati
- Aree di esproprio
- Raccordo della viabilità da realizzare

OGGETTO :	ELABORATO :
PLANIMETRIA DI RILEVO	RSS.7.PR
Progettista : ING. GIANLUCA LOVIA	
Responsabile Unico del Procedimento: ING. GIUSEPPE STAMA	
Procedure esecutive: STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERRI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE	
Collaborazione alla progettazione: ING. CARMELA GENCO	
	SCALA: 1:500
0	PROGETTO PRELIMINARE
REV. N.	DATA
	DESCRIZIONE
	REDAZIONE
	CONTROLLATO
	APPROVATO

LEGENDA:

 Area di esproprio



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI - LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE

OGGETTO :	STRALCIO CATASTALE	ELABORATO :	RSS.9.PR
Proprietà :	ING. GIANLUCA LOUVA		
Responsabile Unico del Procedimento:	ING. GIUSEPPE STAMA		
Procedure esecutive:	STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERITI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE		
Collaborazione alle progettazioni:	ING. CARMELA GENCO		
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE
0	DIC.2015	PROGETTO PRELIMINARE	REDAZIONE
			CONTROLLATO
			APPROVATO
		SCALA:	1:1000

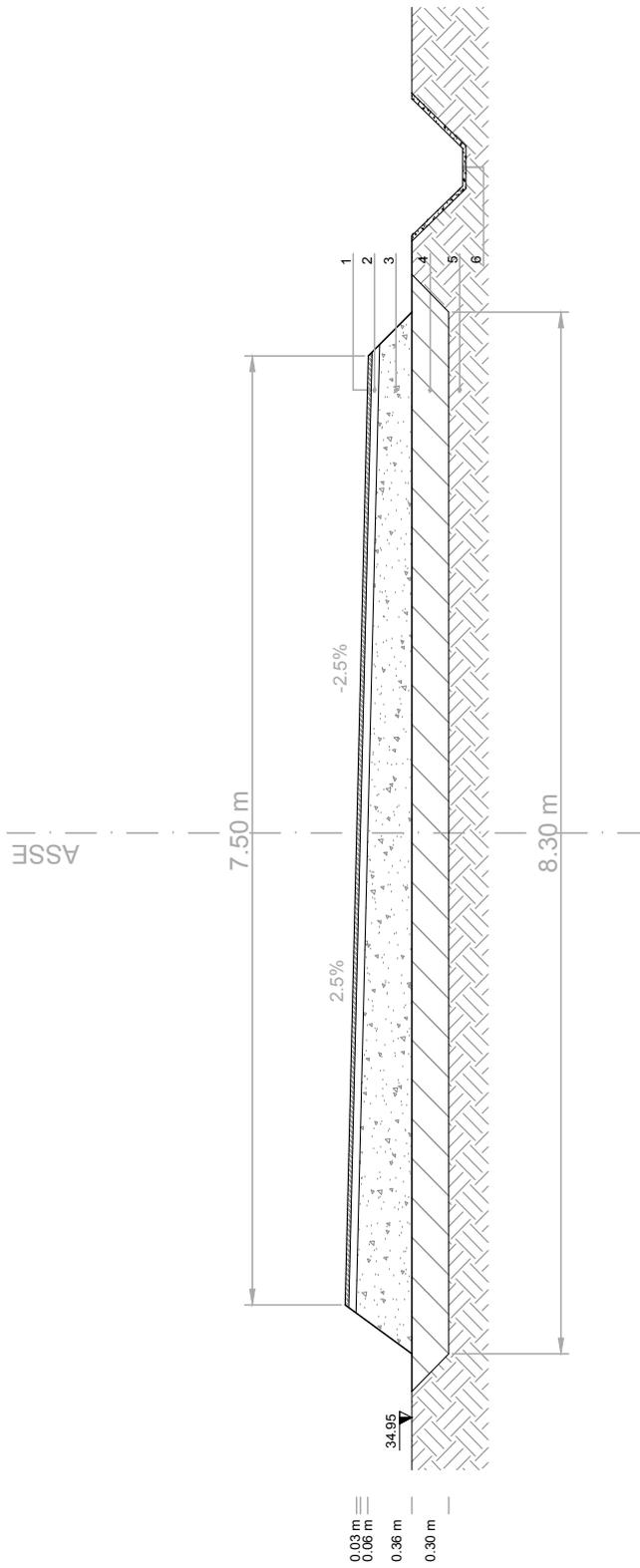


AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLIGNANO A MARE (BA)

RACCORDO DELLA VIABILITA' ESISTENTE AL
SOTTOPASSO SUD DEL CAVALCAVIA STRADALE
AL Km. 684+945 DELLA LINEA FERROVIARIA
BARI – LECCE, IN AGRO DI
POLIGNANO A MARE

PROGETTO PRELIMINARE

OGGETTO :			ELABORATO :		
SEZIONE TRASVERSALE			RSS.10.PR		
Progettista : ING. GIANLUCA LOLIVA					
Responsabile Unico del Procedimento: ING. GIUSEPPE STAMA					
Procedure espropriative: STUDIO TECNICO ASSOCIATO PERITI AGRARI GIOVANNI E GIUSEPPE TRICASE					
Collaborazione alla progettazione: ING. CARMELA GENCO					
				SCALA:	1:50
0	DIC.2015	PROGETTO PRELIMINARE			
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



1. Strato di collegamento binder_0.03 m
2. Strato di base in conglomerato bituminoso_0.06 m
3. Stabilizzato di cava_0.36 m
4. Fondazione non legata_0.30 m
5. Terreno vegetale
6. Fosso di guardia prefabbricato in calcestruzzo